

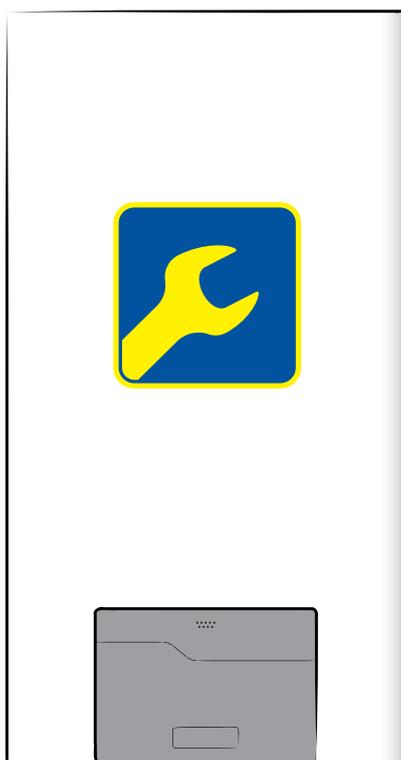
**GRUPPI TERMICI MURALI A GAS**

**A CONDENSAZIONE**

**A PREMISCELAZIONE**

**Bluette 107.30**  
CPR, SP/A, CPA Colonna

**Bluette 107.24**  
CPR, SP/A, CPA, CPA Colonna



# Indice

---

<b>Generalità</b>	.....	3
<b>Norme di sicurezza</b>	.....	4
<b>Avvertenze</b>	Note sull'acqua di alimento della caldaia.....	6
	Movimentazione dell'apparecchio.....	7
	Avvertenze prima dell'installazione.....	7
<b>Descrizione del prodotto</b>	Caratteristiche generali.....	8
	Dati tecnici.....	9
	Vista complessiva versioni CPR ed SP/A.....	10
	Vista complessiva versioni CPA colonna.....	11
	Schemi idraulici Bluette 107.30.....	12
	Schemi idraulici Bluette 107.24 modd. CPR, SP/A, CPA colonna..	13
	Vista complessiva Bluette 107.24 CPA.....	14
	Schema idraulico Bluette 107.24 CPA.....	15
<b>Installazione</b>	Distanze minime.....	16
	Allacciamento idraulico.....	16
	Collegamento condotti scarico fumi e aspirazione aria.....	17
	Posizionamento dei terminali.....	20
	Accesso alla caldaia ed al quadro elettrico.....	21
	Collegamenti elettrici.....	22
	Schema elettrico Bluette 107.30.....	22
	Schema elettrico Bluette 107.24.....	22
	Sonda esterna.....	24
	Predisposizione al servizio.....	25
	Pannello comandi.....	26
	Programmazione utente.....	29
	Programmazione specialista.....	35
	Elenco codici di errore.....	42
	Diagnostica - Parametri bruciatore.....	43
	Verifica dei valori di combustione.....	44
	Taratura della valvola gas alla portata termica massima.....	44
	Taratura della valvola gas alla portata termica minima.....	45
	Cambio gas.....	46
<b>Manutenzione</b>	Accesso alla caldaia.....	47
	Controlli e verifiche Bluette 107.30.....	49
	Controlli e verifiche Bluette 107.24.....	50
	Controlli e verifiche Bluette 107.24 CPA.....	51
	Controlli e verifiche sifone scarico condensa.....	52
	Controlli e verifiche bollitore versioni CPA Colonna.....	53
	Simbologia targhetta caratteristica.....	54

# Generalità

## **Note Generali**

**l'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.**

### **Avvertenze per l'installatore**

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso domestico. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore. Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile. La caldaia viene fornita in un imballo di cartone, dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio e della completezza della fornitura. In caso di non rispondenza rivolgersi al fornitore.

Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati.

Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas. A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato. Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF". Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata. Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici.

## **Normativa**

Il rispetto delle seguenti norme permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

L'installazione, la manutenzione e l'assistenza del gruppo termico deve essere eseguita da personale professionalmente qualificato, nel rispetto della normativa e delle prescrizioni in vigore in materia di sicurezza, con particolare riferimento alle norme elencate qui di seguito, successivi loro aggiornamenti e secondo le istruzioni del costruttore:

**Legge 5/3/1990 n°46** - Norme per la sicurezza degli impianti

**Norma UNI-CIG 7131** - Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione  
**Norma UNI-CIG 7129** - Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione

**Norma UNI 11071** - Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione ed affini.

# Norme di sicurezza

## Legenda simboli:

Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le <u>persone</u> .	
Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche <u>gravi, per oggetti, piante o animali</u> .	

NORMA	RISCHIO	
Installare l'apparecchio su base solida, non soggetta a vibrazioni.	Rumorosità durante il funzionamento.	
Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.	Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.	
	Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.	
Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.	Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.	
Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.	Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione.	
	Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.	
	Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.	
Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.	Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati.	
	Esplosioni, incendi o intossicazioni per incorretta ventilazione o scarico fumi.	
	Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.	
Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.	Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni.	
	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.	
Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.	Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.	
	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.	
Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.	Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).	
Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano ancoramenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.	Lesioni personali per la caduta dall'alto.	
Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.	Lesioni personali per la caduta dall'alto.	

# Norme di sicurezza

NORMA	RISCHIO	
Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.	Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.	
Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.	
Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.	
Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.	Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.	
Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando catastrofe che possano essere soggette a cedimenti o crolli.	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.	
Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminate.	Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.	
Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi.	
	Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo.	
Non intraprendere alcuna operazione senza un previo accertamento di assenza di fughe di gas mediante apposito rilevatore.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita di gas da tubazioni danneggiate/scollegate o componenti difettosi/scollegati.	
Non intraprendere alcuna operazione senza un previo accertamento di assenza di fiamme libere o fonti di innesco.	Esplosioni o incendi per perdita di gas da tubazioni danneggiate/scollegate o componenti difettosi/scollegati.	
Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per incorretta ventilazione o scarico fumi.	
Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite.	Intossicazioni per incorretto scarico fumi.	
Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.	Lesioni personali per ustioni.	
Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.	Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi.	
	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.	
Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per efflusso gas da orifizi lasciati aperti.	
Accertarsi che gli ugelli ed i bruciatori siano compatibili con il gas di alimentazione.	Danneggiamento dell'apparecchio per incorretta combustione.	
Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.	Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione.	
Nel caso si avverta forte odore di gas, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.	Esplosioni, incendi o intossicazioni.	
Durante lo svolgimento della prima accensione e di ogni altro intervento sulla caldaia deve essere presente solo il personale qualificato incaricato dell'esecuzione delle operazioni.	Lesioni personali	

# Avvertenze

## Note sull'acqua di alimento della caldaia

### Note sull'acqua di alimento della caldaia: avvertenze importanti

La caldaia è progettata e costruita per operare con acqua d'impianto pulita e trattata (con rif. alla norma UNI 8065: "Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile"), con pH compreso tra 6,5 e 8,7.

Se la durezza dell'acqua di alimentazione è superiore a 15÷20°F (1°F = 10mg/kg di CaCO<sub>3</sub>) si raccomanda un trattamento in funzione del volume dell'acqua di impianto secondo la formula seguente:

$$\text{Volume max (litri)} = \frac{20}{\text{durezza in } ^\circ\text{F}} \times 10 \times \text{pot. caldaia (in kW)}$$

Esempio:

caldaia da 60 kW e durezza acqua pari a 30°F:

$$V_{\text{max}} = \frac{20}{30} \times 10 \times 60 = 400 \text{ litri}$$

Se il volume dell'impianto è maggiore di 400 litri, è necessario un trattamento di addolcimento (N.B.: non utilizzare addolcitori a scambio di ioni).

### Caratteristiche dell'impianto di riscaldamento a pavimento

Negli impianti a pavimento, l'utilizzo di tubi in materiale plastico privo di protezione contro il passaggio di ossigeno attraverso le pareti può provocare un aumento della corrosione delle parti metalliche dell'impianto (tubazioni metalliche, caldaia, ecc.), la formazione di ossidi e di agenti batterici.

Per evitare questi problemi è necessario l'impiego di tubi "con barriera contro la penetrazione di ossigeno" conformi alle normative DIN 4726/4729.

Nel caso in cui non vengano utilizzati tubi di questo tipo, provvedere ad un trattamento specifico dell'acqua di impianto (uso di un protettivo) o separare l'impianto dalla caldaia installando uno scambiatore di calore intermedio.

### Additivi nell'acqua di impianto

**ATTENZIONE: L'uso di additivi impropri nell'acqua di impianto può danneggiare irreparabilmente lo scambiatore in alluminio della caldaia.**

Data la grande quantità di prodotti reperibili sul mercato, destinati a svariati impieghi, e a volte non compatibili con i materiali ed il tipo di utilizzo dei nostri prodotti, Ecoflam S.p.A. consiglia i prodotti chimici FERNOX (presenti a listino Ecoflam), testati con esiti positivi su tutte le nostre caldaie sia in laboratorio che sul campo, per i quali, nel rispetto delle istruzioni del produttore in relazione al tipo di impiego, al dosaggio ed i tempi di esaurimento, garantisce il corretto funzionamento e l'integrità dello scambiatore nel tempo.

### Pulizia dell'impianto

Se la caldaia deve essere installata in un impianto vecchio, è indispensabile effettuare una lavaggio ed una pulizia dell'impianto stesso con l'uso del Rigeneratore Fernox (Restorer IC 20, in cartucce o bottiglie da 500 ml), in dose pari all' 1,5÷2% del volume d'acqua di impianto.

Se l'impianto presenta incrostazioni e sporchie di difficile rimozione, è necessario eseguire una pulizia a fondo con l'impiego di un prodotto più "forte", quale il System Cleaner (1,5 kg per ogni 100 litri d'acqua)

Dopo il trattamento con il System Cleaner, si deve neutralizzare l'acqua di impianto utilizzando l'apposito Neutralizzatore (2 kg per ogni 100 litri). Al termine si deve sciacquare più volte l'impianto e ricaricarlo; si consiglia l'aggiunta di un protettivo.

### Protezione dell'impianto

Dopo aver provveduto al lavaggio e la pulizia dell'impianto, aggiungere il protettivo Fernox (in cartucce o bottiglie da 500 ml), in dosi pari all' 1% del volume dell'acqua di impianto, al fine di prevenire incrostazioni, formazioni di gas e deterioramenti del corpo caldaia. La durata del protettivo è di circa 3-4 anni.

L'aggiunta del protettivo è fortemente consigliata anche in tutti i nuovi impianti.

### Impiego del liquido antigelo

In caso di necessità di proteggere l'acqua di impianto dalla formazione di gelo, valgono le raccomandazioni sopra riportate in merito agli additivi per l'impianto; in particolare Ecoflam raccomanda per i propri prodotti di utilizzare l'additivo Alphi 11, che svolge la duplice funzione di antigelo e di protettivo.

La concentrazione varia in funzione della temperatura minima di protezione (30% = -15 °C).

**NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE il comune glicole etilenico in quanto è corrosivo nei confronti dell'alluminio e delle sue leghe.**

Anche altri prodotti non di tipo etilenico potrebbero risultare corrosivi qualora il valore del pH della miscela non rientrasse nei limiti già menzionati. Si rammenta che l'efficacia di tali prodotti diminuisce nel tempo, per cui si **rende necessario controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato non è compreso tra 6 e 8,5 o in base alle raccomandazioni del produttore.**

**NON mescolare tipi differenti di antigelo.**

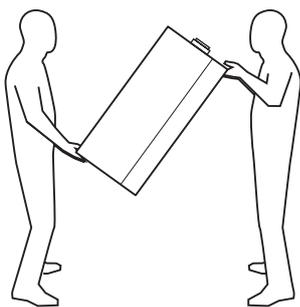
**Ecoflam S.p.A. non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo non compatibili, additivi non appropriati o ad un loro scorretto impiego.**

# Avvertenze

## Movimentazione dell'apparecchio

La caldaia viene consegnata imballata. Una volta trasportata nei pressi del luogo di installazione liberarla dall'imballaggio. L'apparecchio può essere movimentato tramite carrello o manualmente.

Attenzione: il trasporto eseguito non seguendo le indicazioni può danneggiare il prodotto.



## Avvertenze prima dell'installazione

La caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione.

Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di acqua sanitaria entrambi dimensionati in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza. Prima di collegare la caldaia è necessario:

- effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni degli impianti per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizie che possano compromettere il corretto funzionamento della caldaia;
- verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia);
- controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi, salvo che questa sia stata realizzata per servire più utenze secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee, queste siano state intubate;
- in presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti della caldaia.

Gli apparecchi tipo C, la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, non hanno alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale. Per non compromettere il regolare funzionamento della caldaia il luogo di installazione deve rispondere al valore della temperatura limite di funzionamento ed essere protetto in modo tale che la caldaia non entri direttamente in contatto con gli agenti atmosferici.

## ATTENZIONE

**Installare l'apparecchio su una parete solida, non soggetta a vibrazioni.**

**Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia. Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.**

# Descrizione del prodotto

## Caratteristiche generali

---

### **Caratteristiche generali**

Bluette è una caldaia murale a gas, elettronica, di tipo stagno, a condensazione, ad alto rendimento stagionale.

Il bruciatore, di tipo premiscelato, garantisce una combustione sempre efficiente e sicura a tutti i regimi di potenza, con ridottissime emissioni inquinanti.

La scheda elettronica provvede ad un'autodiagnosi periodica delle funzioni, con segnalazioni di eventuali anomalie o guasti tramite un codice che compare sul display del pannello comandi.

La semplicità d'uso e il funzionamento completamente automatico riducono gli interventi dell'utente alle semplici operazioni essenziali.

L'erogazione di acqua calda sanitaria è sempre attiva ed ha la priorità sulla funzione riscaldamento.

Allo scopo di recuperare il calore accumulato nel corpo caldaia dopo lo spegnimento del bruciatore, il circolatore rimane acceso per due minuti. Questa funzione è attiva sia in fase di produzione di acqua calda sanitaria che in fase di riscaldamento.

### **Funzionamento invernale**

La caldaia si avvia e regola in maniera automatica in modo da soddisfare la richiesta dell'impianto di riscaldamento. Con la sonda di temperatura esterna, la temperatura dell'acqua di impianto viene regolata automaticamente in funzione della curva di riscaldamento impostata, garantendo il massimo comfort in tutte le condizioni.

### **Prelievo di acqua calda sanitaria (mod. CPR)**

In caso di prelievo di acqua calda sanitaria, la caldaia, per mezzo di un apposito dispositivo, commuta automaticamente in modo da garantire l'erogazione della corretta quantità d'acqua alla temperatura desiderata.

La regolazione della temperatura dell'acqua sanitaria viene svolta in maniera precisa ed automatica dall'elettronica della caldaia.

La funzione comfort sanitario si attiva automaticamente al termine di ogni prelievo e garantisce una rapida risposta per quelli successivi per il tempo programmato.

La caldaia si avvia e regola in maniera automatica in modo da soddisfare la richiesta di acqua calda sanitaria.

### **Funzionamento estivo (modelli con produzione di acqua calda sanitaria)**

La commutazione da funzionamento estivo ad invernale, e viceversa, può essere eseguita manualmente o in maniera automatica (se presente la sonda esterna) in funzione della temperatura esterna impostata.

# Descrizione del prodotto

## Dati tecnici

Bluette modello		Bluette 107.30			Bluette 107.24			
		CPR	SP/A	CPA Colonna	CPR	SP/A	CPA Colonna	CPA
Potenza termica massima Qmax (80°/60°C)	kW	28,0	28,0	28,0	23,4	23,4	23,4	23,4
Potenza termica minima Qmin (80°/60°C) metano / GPL (G31)	kW	5,6 / 7,3	5,6 / 7,3	5,6 / 7,3	6,9 / 7,7	6,9 / 7,7	6,9 / 7,7	6,9 / 7,7
Potenza termica massima (50°/30°C)	kW	29,7	29,7	29,7	24,7	24,7	24,7	24,7
Potenza termica minima (50°/30°C) metano / GPL (G31)	kW	6,1 / 8	6,1 / 8	6,1 / 8	7,7 / 8,5	7,7 / 8,5	7,7 / 8,5	7,7 / 8,5
Portata termica massima (riscaldamento)	kW	28,7	28,7	28,7	24,0	24,0	24,0	24,0
Portata termica massima (sanitario)	kW	28,7	28,7	28,7	27,0	24,0	24,0	24,0
Portata termica minima - metano / GPL (G31)	kW	5,7 / 7,5	5,7 / 7,5	5,7 / 7,5	7,2 / 8	7,2 / 8	7,2 / 8	7,2 / 8
Rendimento utile a Q= Qmax (80°/60°C)	%	97,6	97,6	97,6	97,5	97,5	97,5	97,5
Rendimento utile a Q= Qmax (50°/30°C)	%	103,5	103,5	103,5	102,9	102,9	102,9	102,9
Rendimento utile a Q= 30%Qmax (Tmedia=50°C)	%	107,0	107,0	107,0	107,0	107,0	107,0	107,0
Rendimento utile a Q= Qmin (80°/60°C)	%	98,2	98,2	98,2	95,8	95,8	95,8	95,8
Rendimento utile a Q= Qmin (50°/30°C)	%	107,0	107,0	107,0	106,9	106,9	106,9	106,9
Perdite al camino con bruciatore in funzione	%	2,1	2,1	2,1	2,10	2,10	2,10	2,10
Perdite al camino con bruciatore spento	%	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Perdite al mantello	%	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Temperatura fumi	°C	73,0	73,0	73,0	71,0	71,0	71,0	71,0
%CO2 nei fumi secchi - metano / GPL (G31)	% vol	9,8 / 11,5	9,8 / 11,5	9,8 / 11,5	9,8 / 11,5	9,8 / 11,5	9,8 / 11,5	9,8 / 11,5
Classe di emissione NOx (EN 483)	Cl.	5	5	5	5	5	5	5
Rendimento di combustione	%	97,9	97,9	97,9	97,9	97,9	97,9	97,9
Portata di massa fumi a potenza nominale	kg/h	43,5	43,5	43,5	37,4	37,4	37,4	37,4
Prevalenza residua evacuazione fumi	Pa	73	73	73	90	90	90	90
Consumo gas metano / GPL (G31) alla portata termica max (15°C, 1013 mbar)	m3/h	3,0/1,17	3,0/1,17	3,0/1,17	2,85 / 1,10	2,54 / 0,98	2,54 / 0,98	2,54 / 0,98
Produzione max di acqua di condensa	l/h	2,4	2,4	2,4	2,1	2,1	2,1	2,1
Contenuto d'acqua	l	2,4	2,4	2,4	1,8	1,8	1,8	1,8
Preval. disponibile (dT=20°C)	kPa	28	28	28	30	30	30	30
Press. max di esercizio	bar	3	3	3	3	3	3	3
Volume vaso di espansione caldaia	l	10	10	10	7	7	7	8
Press. di precarica vaso di espansione caldaia	bar	1	1	1	1	1	1	1
Press. nominale gas metano G20 / GPL (G31)	mbar	20 / 37	20 / 37	20 / 37	20 / 37	20 / 37	20 / 37	20 / 37
Temperatura max riscaldamento	°C	90	90	90	90	90	90	90
Temperatura min riscaldamento	°C	20	20	20	20	20	20	20
Capacita' bollitore	l	-	-	107	-	-	105	60
Portata specifica acqua sanitaria (ΔT=30°C)	l/min	13,4	-	21,5 *	12,5	-	18,7 *	15,1 *
Pressione max circuito sanitario	bar	8	-	8	8	-	8	8
Capacita' vaso di espansione sanitario	l	-	-	4	-	-	4	3
Pressione di precarica vaso di espansione sanitario	bar	-	-	3,5	-	-	3,5	3,5
Prelievo min acqua sanitaria	l/min	2,3	-	-	2,3	-	-	-
Temperatura max sanitario	°C	62	-	65	62	-	65	65
Temperatura min. sanitario	°C	36	-	10	36	-	10	10
Alimentazione elettrica	V/Hz	230/50	230/50	230/50	230/50	230/50	230/50	230/50
Potenza elettrica max assorbita	W	130	130	130	110	110	110	110
Grado di protezione elettrica		IPX4D	IPX4D	IPX4D	IPX4D	IPX4D	IPX4D	IPX4D
Peso	kg	56,5	52	116	52	50,2	111,0	73,0
Rumorosità a 1m a potenza nominale	dB(A)	41,8	41,8	41,8	42,4	42,4	42,4	42,4
Categoria degl'apparecchio	II 2H 3B/P							
Tipo di apparecchio	B23, C13, C33, C43, C53, C83							
Certificato CE n.	0085BN0173				0085BN0529			

\* - Quantita' d'acqua raccolta in 10 minuti con Δt = 30°C e temperatura acqua calda sanitaria 65°C

Legenda modelli caldaia:

**CPR** = riscaldamento e produzione rapida di acqua calda sanitaria

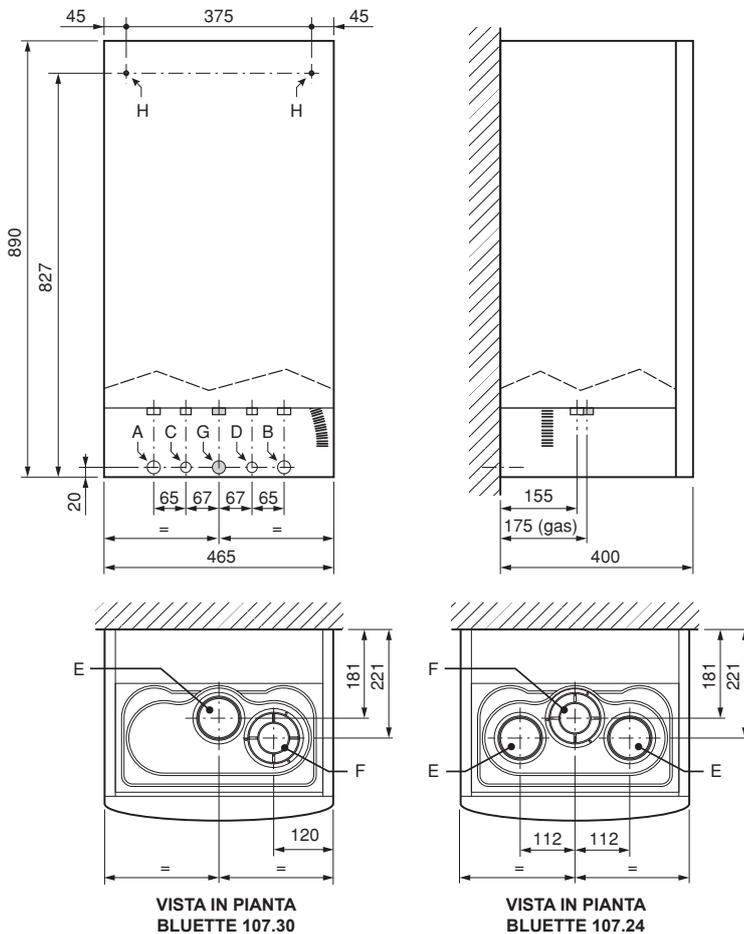
**SP/A** = solo riscaldamento con predisposizione elettrica al collegamento con un bollitore esterno per l'acqua calda sanitaria

**CPA colonna** = Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria con bollitore ad accumulo di 105 l

**CPA** = Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria con bollitore ad accumulo integrato

# Descrizione del prodotto

## Versioni CPR ed SP/A Vista complessiva



### Legenda

- A - Mandata riscaldamento 3/4"
- B - Ritorno riscaldamento 3/4"
- C - Uscita acqua calda sanit.\* 1/2"
- D - Ingresso acqua fredda sanitaria \*\* 1/2"
- E - Pretranciato per condotto aspirazione aria  $\varnothing 80\text{mm}$
- F - Collare per condotto aria/fumi concentrico  $\varnothing 60/100\text{mm}$
- G - ingresso gas 3/4"
- H - Fori per montaggio piastra a parete  $\varnothing 8\text{mm}$

\* = presente nei soli modelli CPR

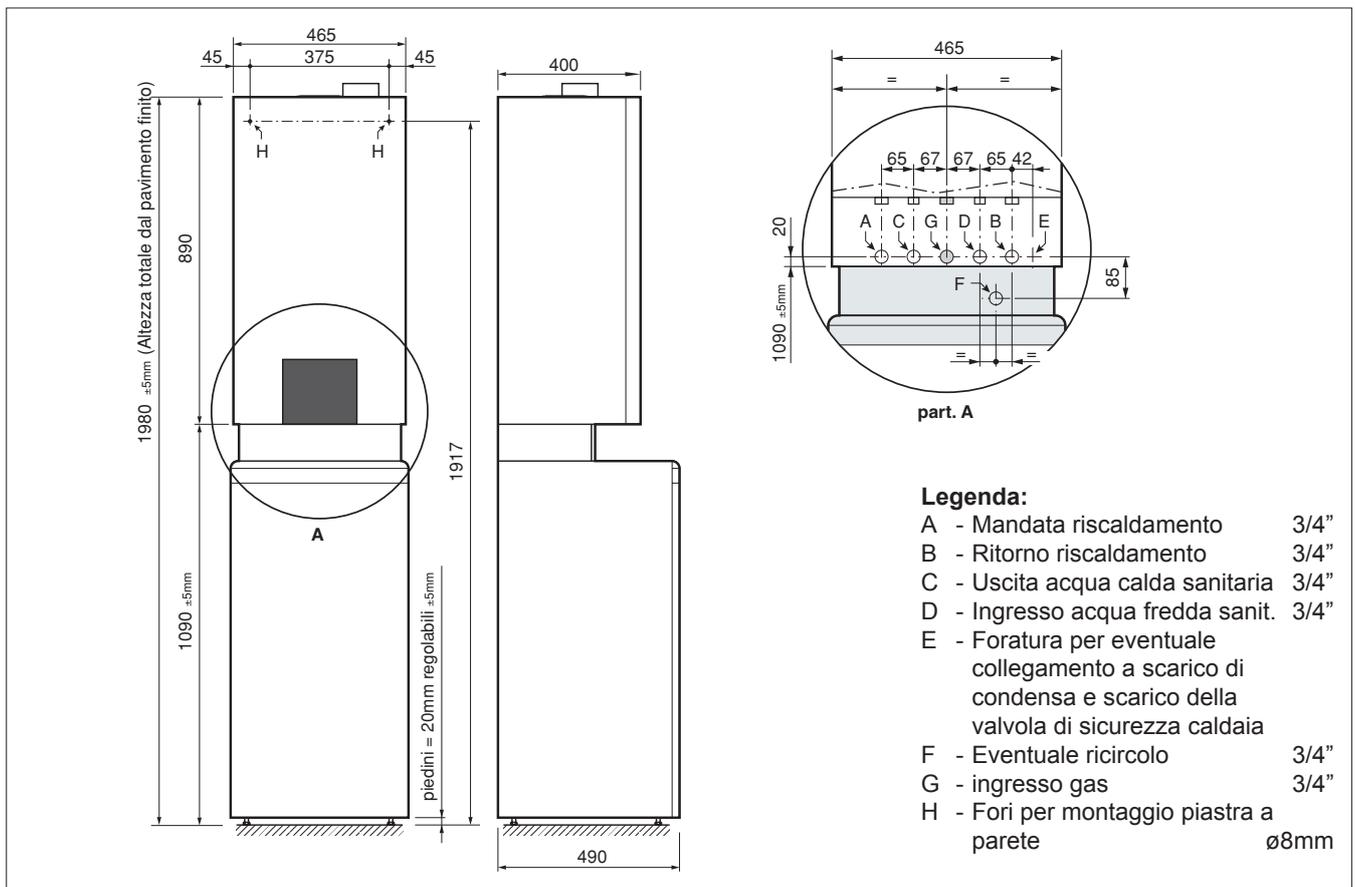
\*\* = nei modelli SP/A viene utilizzato come condotto di carico caldaia

Altezze minime dei condotti di scarico fumi/aspirazione aria.  
Quote ottenibili utilizzando le tubazioni fornite da Ecoflam

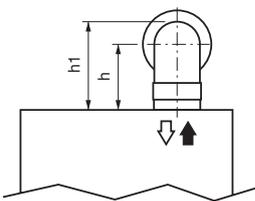
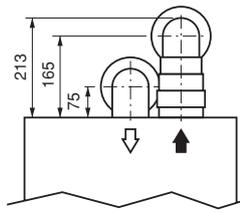
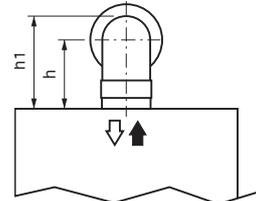
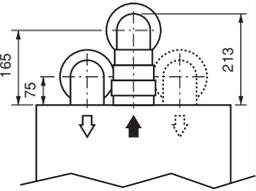
Bluette 107.30		Bluette 107.24			
<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi concentrico</b>	<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi separati <math>\varnothing 80\text{mm}</math></b>	<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi concentrico</b>	<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi separati <math>\varnothing 80\text{mm}</math></b>		
				Sistema concentrico $\varnothing 60/100\text{mm}$ Con kit cod. O111/419: h = 145mm; h1 = 200mm	Sistema concentrico $\varnothing 60/100\text{mm}$ Con kit cod. O111/419: h = 145mm; h1 = 200mm
				Con kit partenza coassiale cod. O111/4271 e curva 90° cod. O111/7211: h=170 mm; h1 =225 mm	Con kit partenza coassiale cod. O111/4271 e curva 90° cod. O111/7211: h=170 mm; h1 =225 mm
Sistema concentrico $\varnothing 80/125\text{mm}$ Con kit partenza coassiale cod. O111/4281 e curva 90° cod. O111/7641: h = 215mm; h1 = 280mm		Sistema concentrico $\varnothing 80/125\text{mm}$ Con kit partenza coassiale cod. O111/4281 e curva 90° cod. O111/7641: h = 215mm; h1 = 280mm			

# Descrizione del prodotto

## Versioni CPA colonna Vista complessiva



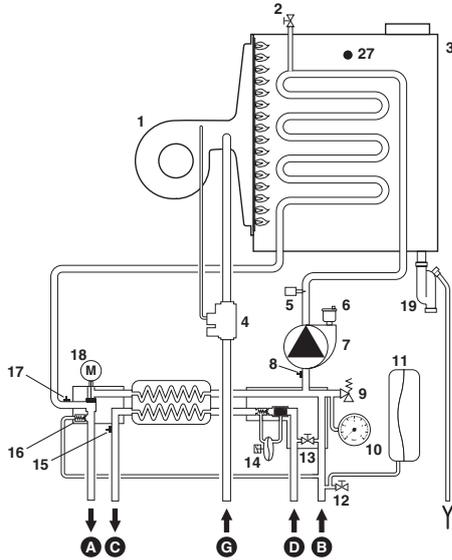
Altezze minime dei condotti di scarico fumi/aspirazione aria.  
Quote ottenibili utilizzando le tubazioni fornite da Ecoflam

Bluette 107.30		Bluette 107.24		
<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi concentrico</b> 	Sistema concentrico ø60/100mm Con kit cod. O111/419: h = 145mm; h1 = 200mm	<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi separati ø80mm</b> 	<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi concentrico</b> 	
	Con kit partenza coassiale cod. O111/4271 e curva 90° cod. O111/7211: h=170 mm; h1 =225 mm			Sistema concentrico ø60/100mm Con kit cod. O111/419: h = 145mm; h1 = 200mm
	Sistema concentrico ø80/125mm Con kit partenza coassiale cod. O111/4281 e curva 90° cod. O111/7641: h = 215mm; h1 = 280mm			Con kit partenza coassiale cod. O111/4271 e curva 90° cod. O111/7211: h=170 mm; h1 =225 mm
		<b>Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi separati ø80mm</b> 	Sistema concentrico ø80/125mm Con kit partenza coassiale cod. O111/4281 e curva 90° cod. O111/7641: h = 215mm; h1 = 280mm	

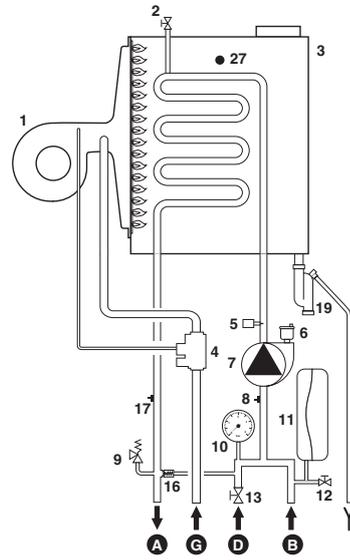
# Descrizione del prodotto

## Bluette 107.30 CPR, SP/A, CPA colonna Schemi idraulici

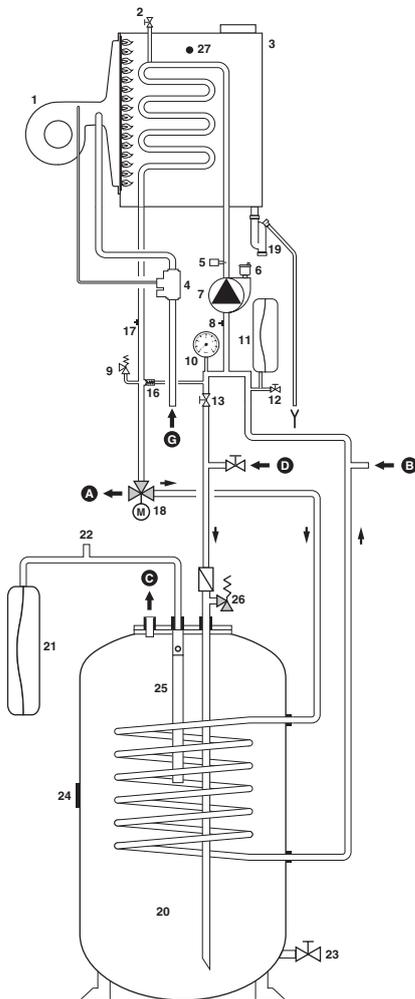
Bluette 107.30 CPR



Bluette 107.30 SP/A



Bluette 107.30 CPA colonna



### Legenda:

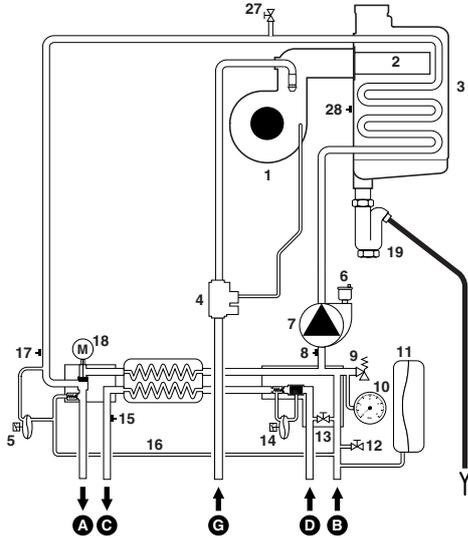
- 1 - Bruciatore
- 2 - Valvola manuale di sfiato
- 3 - Corpo caldaia
- 4 - Valvola gas
- 5 - Sensore di pressione acqua caldaia
- 6 - Valvola di sfiato automatica
- 7 - Circolatore
- 8 - Sensore di temperatura ritorno
- 9 - Valvola di sicurezza
- 10 - Manometro
- 11 - Vaso di espansione
- 12 - Rubinetto di scarico
- 13 - Rubinetto di carico
- 14 - Pressostato acqua sanitaria
- 15 - Sensore di temperatura acqua sanitaria
- 16 - By-pass
- 17 - Sensore di temperatura mandata
- 18 - Valvola a tre vie
- 19 - sifone
- 20 - Bollitore di acqua sanitaria
- 21 - vaso di espansione sanitario
- 22 - Attacco eventuale ricircolo
- 23 - Rubinetto di scarico bollitore
- 24 - Sensore di temperatura bollitore
- 25 - anodo di magnesio
- 26 - valvola di ritegno e di sicurezza 8 bar
- 27 - Termostato di sicurezza

- A - Mandata riscaldamento
- B - Ritorno riscaldamento
- C - Uscita acqua calda sanitaria
- D - Ingresso acqua fredda sanitaria
- G - Ingresso gas

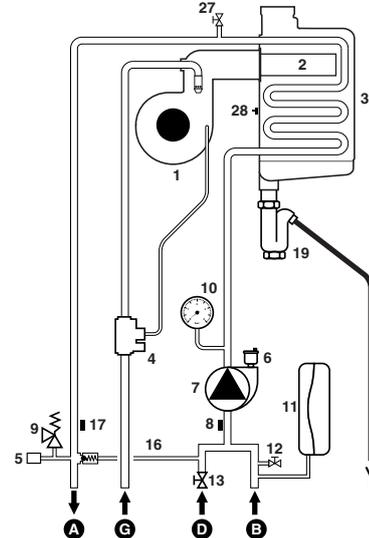
# Descrizione del prodotto

## Bluette 107.24 CPR, SP/A, CPA colonna Schemi idraulici

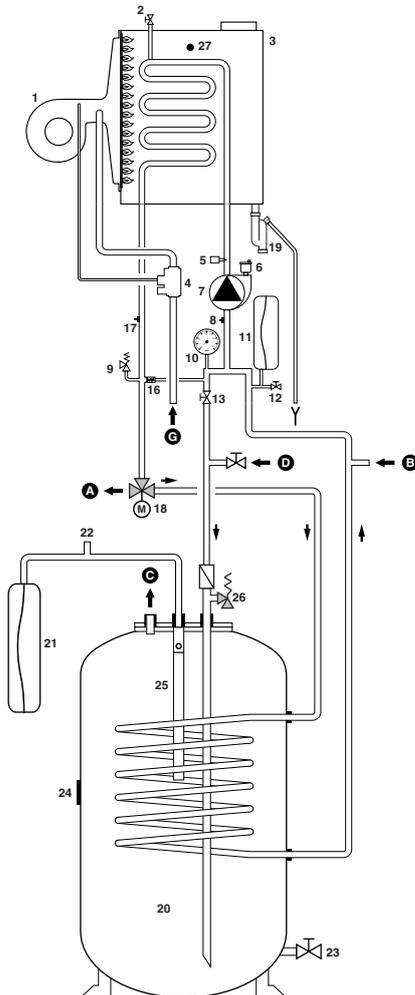
Bluette 107.24 CPR



Bluette 107.24 SP/A



Bluette 107.24 CPA colonna



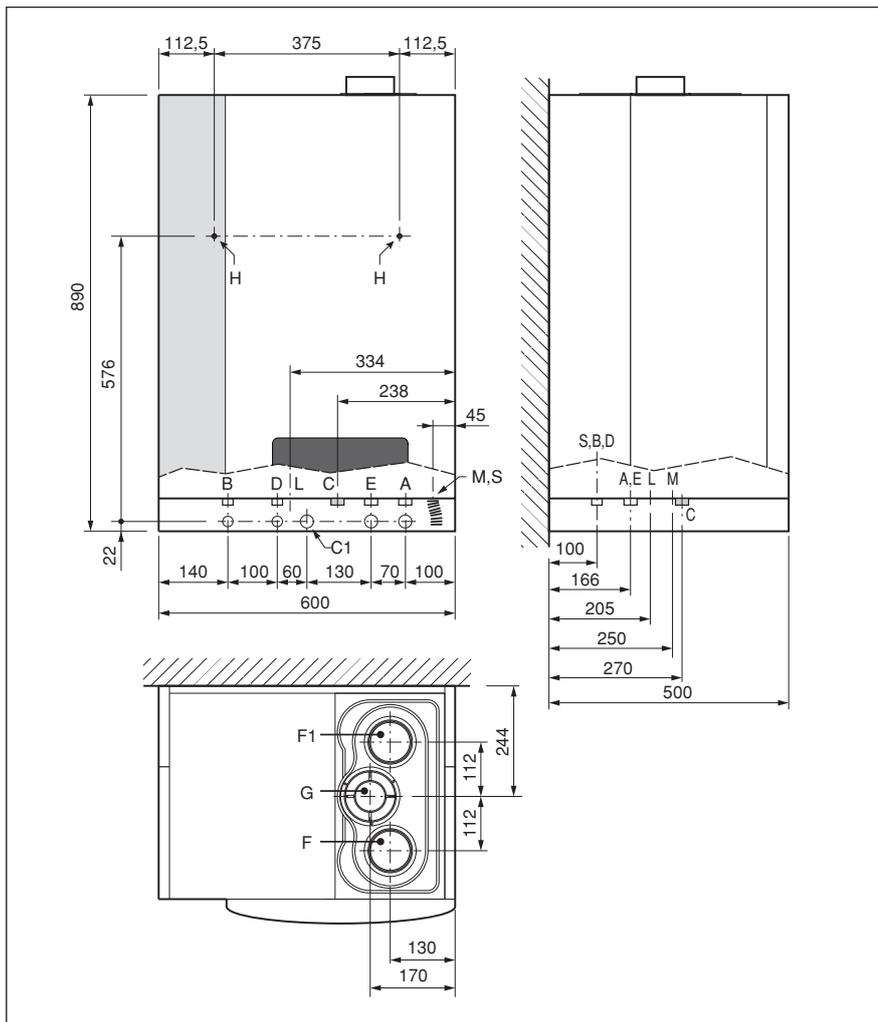
### Legenda:

- 1 - Ventilatore
- 2 - Bruciatore
- 3 - Corpo caldaia
- 4 - Valvola gas
- 5 - Sensore di pressione acqua caldaia
- 6 - Valvola di sfido automatica
- 7 - Circolatore
- 8 - Sensore di temperatura ritorno
- 9 - Valvola di sicurezza
- 10 - Manometro
- 11 - Vaso di espansione
- 12 - Rubinetto di scarico
- 13 - Rubinetto di carico
- 14 - Pressostato acqua sanitaria
- 15 - Sensore di temperatura acqua sanitaria
- 16 - By-pass
- 17 - Sensore di temperatura mandata
- 18 - Valvola a tre vie
- 19 - sifone
- 20 - Bollitore di acqua sanitaria
- 21 - vaso di espansione sanitario
- 22 - Attacco eventuale ricircolo
- 23 - Rubinetto di scarico bollitore
- 24 - Sensore di temperatura bollitore
- 25 - anodo di magnesio
- 26 - valvola di ritegno e di sicurezza 8 bar
- 27 - Valvola di sfido manuale
- 28 - Termostato di sicurezza

- A - Mandata riscaldamento
- B - Ritorno riscaldamento
- C - Uscita acqua calda sanitaria
- D - Ingresso acqua fredda sanitaria
- G - Ingresso gas

# Descrizione del prodotto

## Bluette 107.24 CPA Vista complessiva



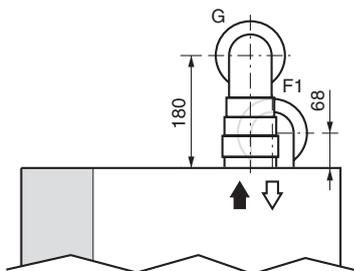
### Legenda:

#### LEGENDA:

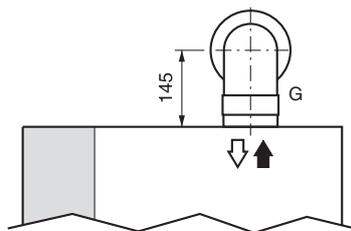
- A - Mandata riscaldamento 3/4"
- B - Uscita acqua calda sanit. 1/2"
- C - ingresso gas 3/4"
- C1 - attacco gas a muro 3/4"
- D - Ingresso acqua fredda san. 1/2"
- E - Ritorno riscaldamento 3/4"
- F/F1 - Pretranciato per condotto aspirazione aria  $\varnothing 80\text{mm}$
- G - Collare per condotto aria/fumi concentrico  $\varnothing 60/100\text{mm}$
- H - Fori per montaggio piastra a parete  $\varnothing 10\text{mm}$
- L - Scarico valvola di sicurezza sanitaria 1/2"
- M - Scarico valvola di sicurezza impianto 1/2"
- S - Scarico condensa  $\varnothing 25\text{mm}$

### Altezze minime dei condotti di scarico fumi/aspirazione aria Quote ottenibili utilizzando le tubazioni fornite da Ecoflam

Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi concentrico

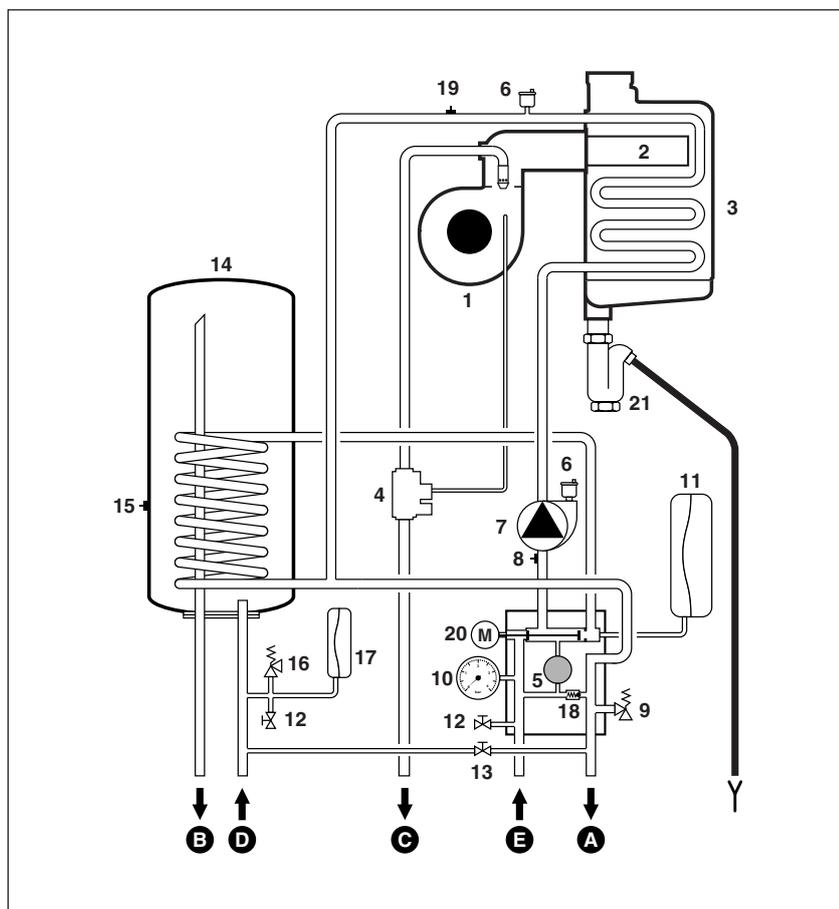


Con sistema di aspirazione aria e scarico fumi separati  $\varnothing 80\text{mm}$



# Descrizione del prodotto

## Bluette 107.24 CPA Schema idraulico

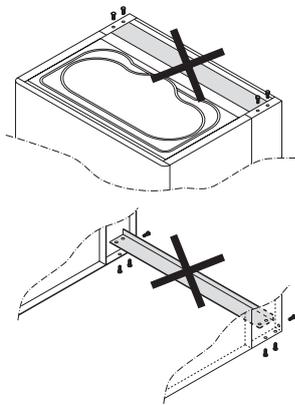


### Legenda:

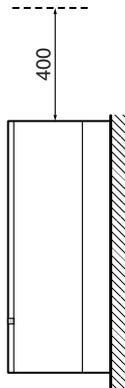
- 1 - Ventilatore
  - 2 - Bruciatore
  - 3 - Corpo caldaia
  - 4 - Valvola gas
  - 5 - Flussostato
  - 6 - Valvola di sfiato automatica
  - 7 - Circolatore
  - 8 - Sensore di temperatura ritorno
  - 9 - Valvola di sicurezza riscaldamento a 3 bar
  - 10 - Manometro
  - 11 - Vaso di espansione riscaldamento
  - 12 - Rubinetto di scarico
  - 13 - Rubinetto di carico
  - 14 - Bollitore
  - 15 - Sensore di temperatura acqua sanitaria
  - 16 - Valvola di sicurezza sanitario a 6 bar
  - 17 - Vaso di espansione sanitario
  - 18 - By-pass
  - 19 - Sensore di temperatura mandata
  - 20 - Valvola a tre vie
  - 21 - sifone
  - 22 - Valvola di sfiato manuale
- A - Mandata riscaldamento  
B - Uscita acqua calda sanitaria  
C - Ingresso gas  
D - Ingresso acqua fredda sanitaria  
E - Ritorno riscaldamento

# Installazione

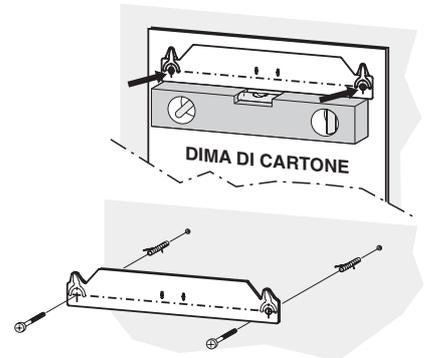
## Distanze minime Allacciamento idraulico



**Attenzione:**  
Prima di montare la caldaia, togliere i traversi posteriori inferiore e superiore indicati in figura.



Prevedere la collocazione del gruppo in una posizione accessibile che rispetti le quote indicate a lato, così da rendere più agevoli le eventuali operazioni di manutenzione e pulizia.



Per il posizionamento utilizzare la sagoma in cartone presente nell'imballo e, con una livella a bolla d'aria, verificare che sia orizzontale; tracciare quindi i fori per il montaggio della piastra a parete e degli allacciamenti idraulici; eseguire i fori per la piastra, inserirvi dei tasselli adeguati, montare la piastra ed agganciarvi il gruppo termico.

### Allacciamento idraulico

Prima di procedere al collegamento idraulico della caldaia, è buona norma provvedere alla disincrostazione e alla pulizia dell'impianto per eliminare eventuali corpi estranei che comprometterebbero la buona funzionalità del gruppo termico. Inoltre è consigliabile montare delle idonee saracinesche di intercettazione sulle tubazioni di mandata e ritorno dell'impianto.

Per il collegamento della caldaia utilizzare il kit di raccordo in dotazione.

### Attenzione:

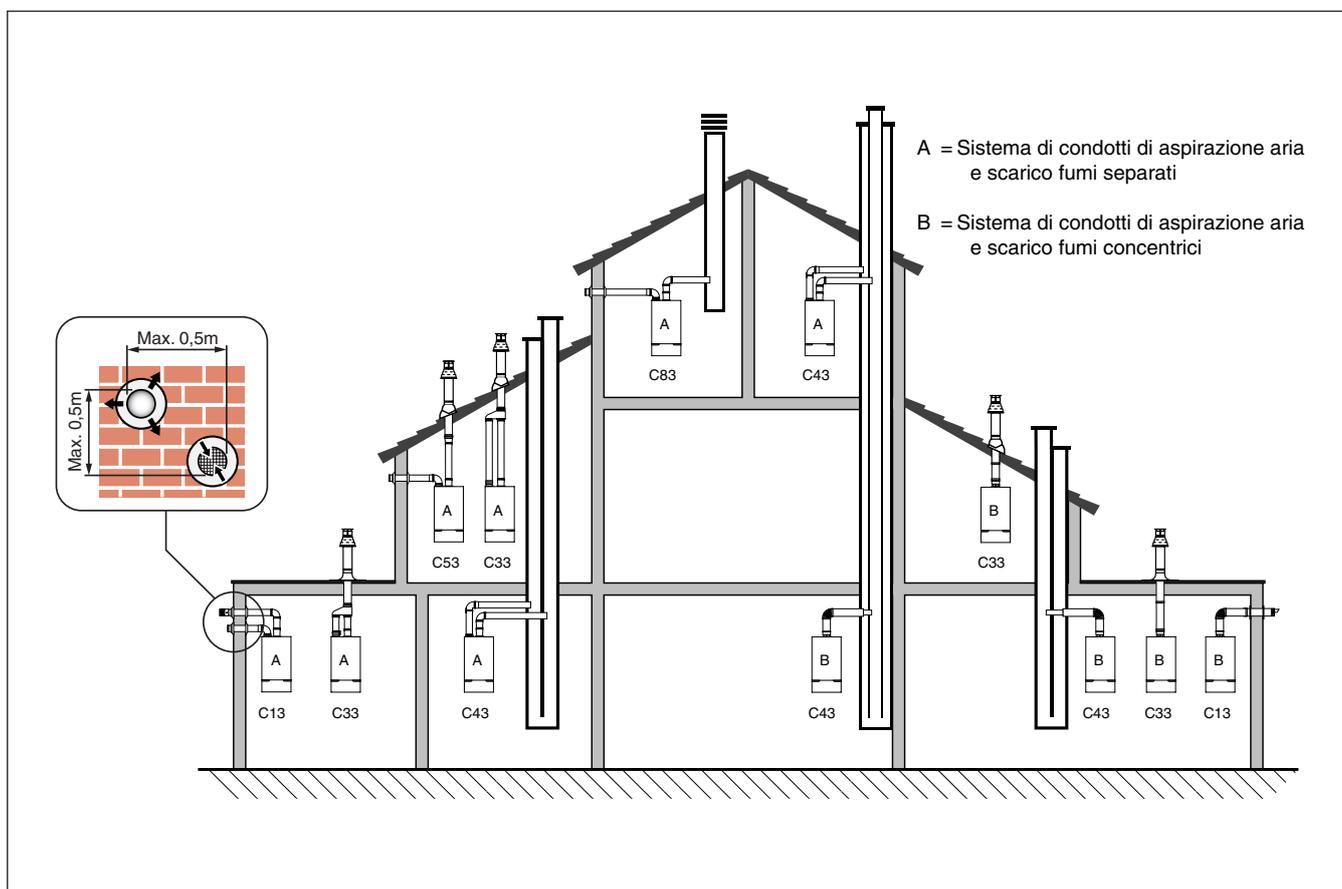
Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere convogliato in apposita tubazione.

La tubazione di scarico della valvola di sicurezza deve essere eseguita in modo tale da non impedire la regolare funzionalità della valvola e da non recare danno a persone, animali o cose.

Lo scarico della condensa deve essere eseguito secondo quanto stabilito dalla norma UNI 11071 "Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini".

# Installazione

## Collegamento condotti scarico fumi e aspirazione aria



Importante: essendo Bluette una caldaia a condensazione, la temperatura fumi è molto bassa; quindi è normale che una parte del vapor d'acqua residuo presente nei fumi, possa condensare anche nel condotto di evacuazione degli stessi.

Si raccomanda di prestare attenzione:

- a - al posizionamento dei terminali di scarico (possono gocciolare);
- b - all' inclinazione del condotto fumo onde evitare ristagni di condensa;
- c - al corretto posizionamento degli elementi di raccolta condensa;
- d - a collegare correttamente lo scarico della condensa;

Questo è un apparecchio omologato di tipo C (caldaia a camera stagna).

Il collegamento dei condotti di aspirazione aria/scarico fumi va effettuato secondo gli schemi allegati di seguito.

Per i componenti da utilizzare, fare riferimento al catalogo Ecoflam degli accessori fumisteria.

**IMPORTANTE:** l'installazione deve essere conforme alle leggi e normative vigenti in materia nonché alle eventuali disposizioni delle autorità locali, pertanto l'applicabilità degli schemi riportati di seguito va verificata.

**NB.:** Le lunghezze massime indicate nelle seguenti installazioni sono state verificate adottando le tubazioni fornite da Ecoflam

# Installazione

## Collegamento condotti scarico fumi e aspirazione aria

### installazione della caldaia con sistema di aspirazione aria e scarico fumi separati

I condotti di aspirazione aria-scarico fumi della caldaia BLUETTE possiedono tutti i requisiti necessari alla realizzazione del sistema di aspirazione aria/scarico fumi per una lunghezza massima nominale corrispondente ad una perdita di carico pari a:

**Bluette 107.30:** 0,73 mbar (73 Pa)

**Bluette 107.24:** 0,90 mbar (90 Pa).

Tale valore garantisce la portata termica nominale della caldaia in un intervallo di tolleranza di  $\pm 5\%$ .

### Tabella delle perite di carico degli elementi per la realizzazione dei condotti di aspirazione aria / scarico fumi

Elemento	perdita di carico [Pa]
Tratto di tubo lineare $\varnothing 80\text{mm}$ , L=1m	1,8
Tratto di tubo lineare $\varnothing 80\text{mm}$ , L=0,5m	0,9
Curva a $90^\circ$ $\varnothing 80\text{mm}$ , r=0,5 d	3,2
Curva a $90^\circ$ $\varnothing 80\text{mm}$ , r=0,75 d	1,8
Curva a $45^\circ$ $\varnothing 80\text{mm}$	0,9
Terminale di scarico $\varnothing 80\text{mm}$	5,4
Terminale di aspirazione $\varnothing 80\text{mm}$	5,4
Raccordo a T $\varnothing 80\text{mm}$	6,3
Adattatore per scarico fumi $\varnothing 60/80\text{mm}$	3,6

### Esempio di calcolo per Bluette 107.24:

- Condotto di aspirazione aria  $\varnothing 80\text{mm}$  composto da: n° 1 curva  $90^\circ$  con r=0,75 + tratto orizzontale con lunghezza pari a 2m + terminale di aspirazione;

- Condotto di scarico fumi  $\varnothing 80\text{mm}$  composto da: n° 1 adattatore per scarico fumi  $\varnothing 80\text{mm}$  + n° 1 curva  $90^\circ$  con r= 0,75d + tratto orizzontale con lunghezza pari a 1m + terminale di scarico

Calcolo secondo la tabella:

Aspirazione aria:

tratto orizzontale 2m = 3,6Pa

curva  $90^\circ$ , r=0,75d n° 1 = 1,8 Pa

terminale di aspiraz. n° 1 = 5,4 Pa

Scarico fumi:

Adattatore scarico n° 1 = 3,6 Pa

tratto orizzontale 1m = 1,8 Pa

curva  $90^\circ$ , r=0,75d n° 1 = 1,8 Pa

terminale di scarico n° 1 = 5,4 Pa

perdita di carico totale = 23,4 Pa

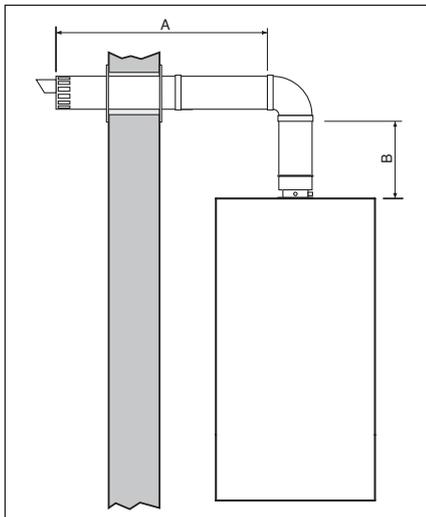
90,0 (max. perdita di carico della caldaia) - 23,4 (perdita di carico totale dell'esempio) = 66,6 Pa (Prevalenza residua)

La prevalenza residua, se si rendesse necessario, permette l'aggiunta di ulteriori parti di condotti di aspirazione e/o scarico fumi sino a coprirli totalmente.

# Installazione

## Collegamento condotti scarico fumi e aspirazione aria

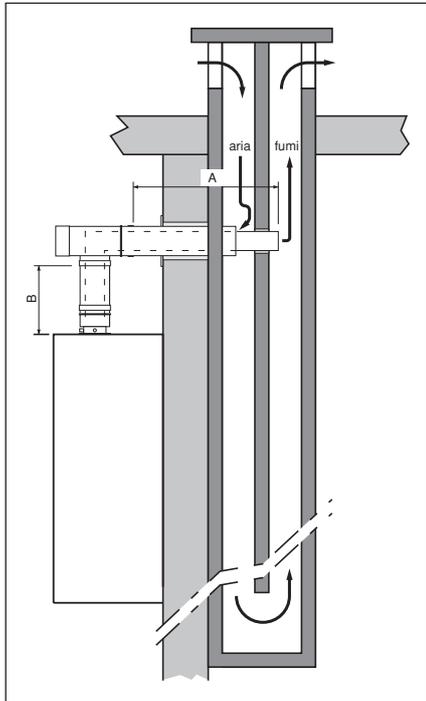
### Installazione della caldaia con scarico all'esterno con condotti concentrici



Per condotti  $\varnothing 80/125\text{mm}$ , (A + B):  
Bluette 107.30= max 10m  
Bluette 107.24= max 16m

Per condotti  $\varnothing 60/100\text{mm}$ , (A + B):  
Bluette 107.30= max 4m  
Bluette 107.24= max 6,5m

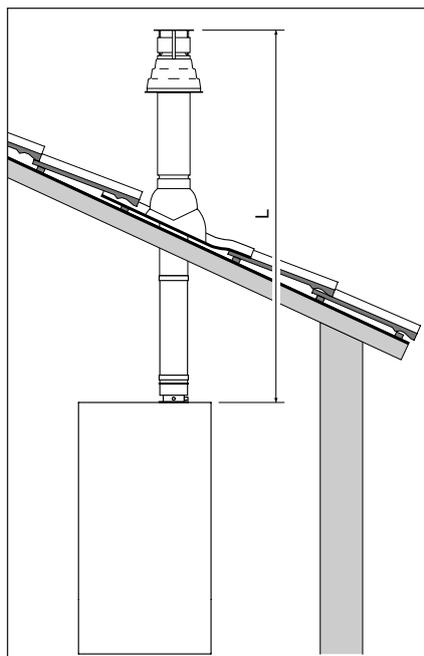
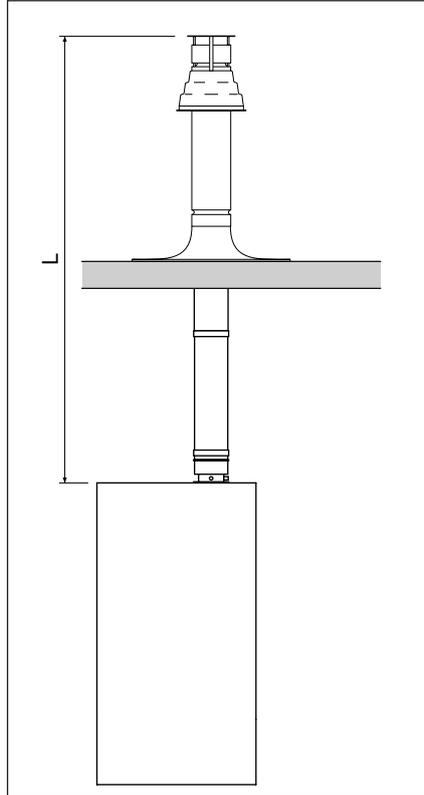
### Scarico in canna fumaria combinata



Per condotti  $\varnothing 80/125\text{mm}$ , (A + B):  
Bluette 107.30= max 10m  
Bluette 107.24= max 16m

Per condotti  $\varnothing 60/100\text{mm}$ , (A + B):  
Bluette 107.30= max 4m  
Bluette 107.24= max 6,5m

### Scarico a tetto con terminali di tipo concentrico specifici per tetti piani e inclinati



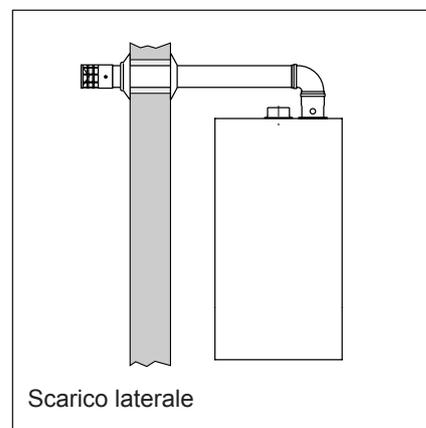
Per condotti  $\varnothing 80/125\text{mm}$ :  
Bluette 107.30, L= max 10m  
Bluette 107.24, L= max 16m

Per condotti  $\varnothing 60/100\text{mm}$ :  
Bluette 107.30, L= max 4m  
Bluette 107.24, L= max 6,5m

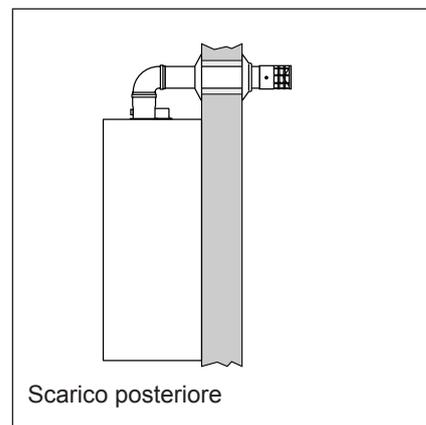
### Installazione della caldaia con prelievo d'aria dall'ambiente (tipo B)

I gruppi termici BLUETTE possono essere anche installati come gli apparecchi di tipo B, cioè con prelievo dell'aria dall'ambiente direttamente nell'ambiente dove gli apparecchi vengono installati purché in conformità alle leggi e normative vigenti.

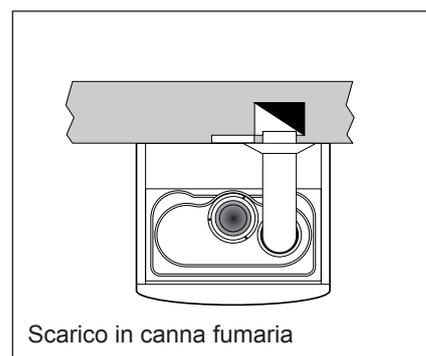
ATTENZIONE: In tal caso il locale deve essere adeguatamente ventilato tramite aperture su pareti esterne aventi i requisiti previsti dalle normative UNI-CIG 7129 e UNI-CIG 7131.



Scarico laterale



Scarico posteriore



Scarico in canna fumaria

## Condotti aspirazione e scarico fumi Posizionamento dei terminali

Lo scarico dei prodotti della combustione deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme UNI-CIG 7129, UNI-CIG 7131, alla norma UNI 11071 e loro successivi aggiornamenti.

Per il canale da fumo valgono le seguenti regole:

- deve essere realizzato in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense. Non è consentito l'impiego di tubi corrugati
- deve essere collegato a tenuta
- deve essere collocato in vista, facilmente smontabile e deve consentire le normali dilatazioni termiche
- deve rispettare le lunghezze massime indicate nel manuale di istruzione relativo a questo apparecchio.
- deve avere l'asse della sezione terminale di imbocco perpendicolare alla parete opposta interna del camino, e deve essere fissato a tenuta all'imbocco del camino

- non deve avere serrande di intercettazione
- deve distare almeno 500 mm da materiali combustibili e/o infiammabili
- deve ricevere lo scarico di un solo apparecchio di utilizzazione
- deve essere corredato ad ogni cambiamento di direzione significativo (ad es. una curva 90°) di un adeguato scarico della condensa.

### Scarico diretto all'esterno

In caso di scarico diretto all'esterno, oltre ai requisiti menzionati per i canali da fumo, valgono le seguenti indicazioni:

- deve avere il tratto finale dotato di terminale di protezione, non a filo della parete esterna dell'edificio ma sporgente di un tratto necessario per l'attacco del terminale ed installato in maniera tale da poter permettere lo scarico naturale della condensa.
- deve essere protetto con guaina metallica nel tratto attraversante i muri; la guaina dovrà essere chiusa nella parte rivolta verso l'interno dell'edificio ed aperta verso l'esterno

- lontano da zone di transito di persone o mezzi in quanto la condensa può dar origine a fenomeni formazione di ghiaccio nel periodo invernale nei punti di raccolta.

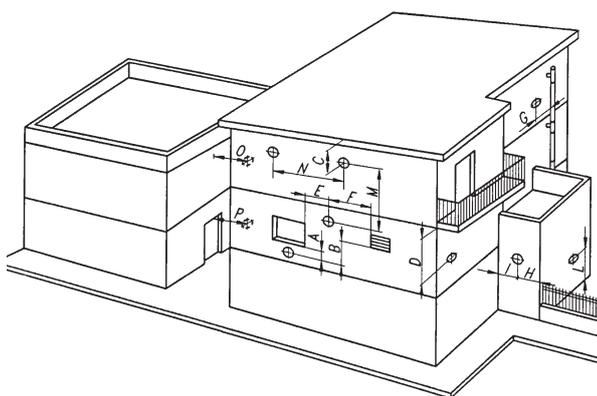
### Posizionamento dei terminali

Per quanto riguarda il posizionamento dei terminali fare riferimento alle norme UNI-CIG 7129 ed UNI-CIG 7131.

Allacciamento alla canna fumaria  
Il collegamento alla canna fumaria deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla norma UNI-CIG 7129, UNI-CIG 7131 e loro successivi aggiornamenti.

ATTENZIONE: il dimensionamento della canna fumaria è parte integrante del progetto di un nuovo edificio o di una sua eventuale ristrutturazione. In particolare si ricorda che la canna fumaria deve soddisfare i requisiti richiesti dalla norma UNI 9615 e successivi aggiornamenti e delle normative inerenti alle canne fumarie per apparecchi a condensazione.

### Posizionamento dei terminali per apparecchi a tiraggio forzato in funzione della loro portata termica



posizionamento del terminale	rif.	apparecchi da 4 a 7 kW min (mm)	apparecchi da 7 a 16 kW min (mm)	apparecchi da 16 a 35 kW min (mm)
sotto finestra	A	300	500	600
sotto apertura aerazione	B	300	500	600
sotto gronda	C	300	300	300
sotto balcone **	D	300	300	300
da una finestra adiacente	E	400	400	400
da una apertura di aerazione adiacente	F	600	600	600
da tubazioni o scarichi verticali od orizzontali ***	G	300	300	300
da un angolo dell'edificio	H	300	300	300
da una rientranza dell'edificio	I	300	300	300
dal suolo o da altro piano di calpestio	L	400®	1500®	2500
fra due terminali in verticale	M	500	1000	1500
fra due terminali in orizzontale	N	500	800	1000
da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	O	1500	1800	2000
idem, ma con aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	P	2500	2800	3000

\* Gli apparecchi di portata termica minore di 4 kW non sono obbligatoriamente soggetti a limitazioni per quel che riguarda il posizionamento dei terminali, fatta eccezione per i punti O e P.

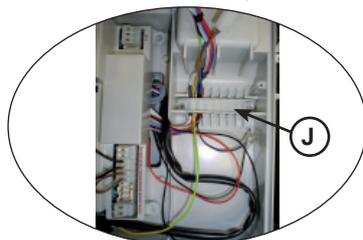
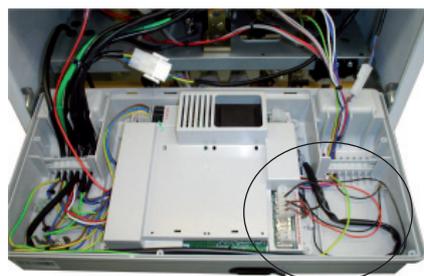
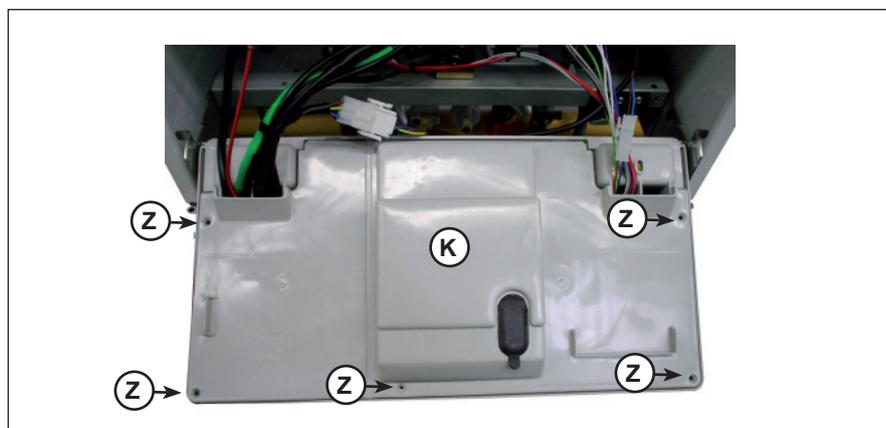
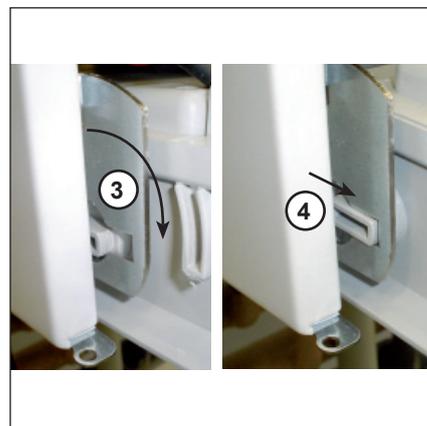
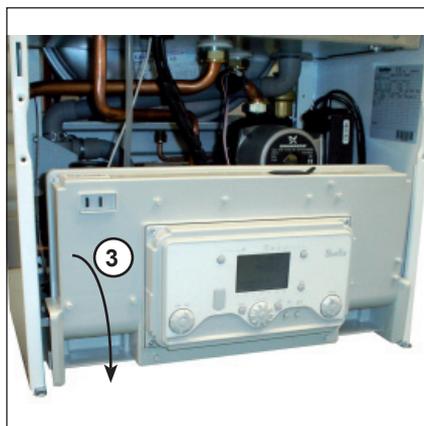
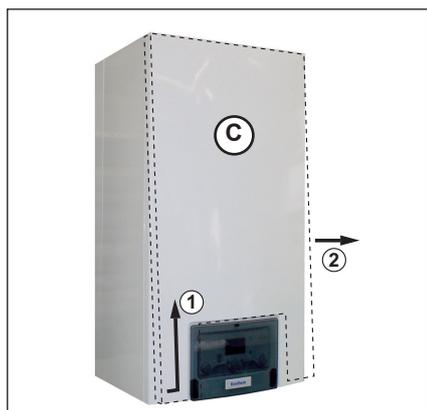
\*\* i terminali sotto un balcone praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita dal terminale al loro sbocco dal perimetro esterno del balcone, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.

\*\*\* nella collocazione dei terminali dovranno essere adottate distanze non minori di 500 mm per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio, gronde e pluviali in materiale plastico, sporti in legname, ecc.) a meno di non adottare adeguate misure schermanti nei riguardi di detti materiali.

® I terminali devono essere in questo caso costruiti in modo che il flusso dei prodotti della combustione sia il più possibile ascensionale ed opportunamente schermato agli effetti della temperatura.

# Installazione

## Accesso alla caldaia ed al quadro elettrico Collegamenti elettrici



### Accesso alla caldaia

Per accedere alle parti interne della caldaia agire come segue:

- togliere tensione all'apparecchio
- togliere le viti **V**
- tirare leggermente verso di se' la parte inferiore del cofano frontale **C** della caldaia e contemporaneamente sollevarlo fino allo sgancio (1). Togliere quindi il cofano tirandolo verso di se' (2).
- ruotare in avanti il pannello di comando (3) e bloccarlo in posizione orizzontale tirandolo verso di se' (4)
- per accedere alle parti elettriche del pannello di comando togliere le viti **Z** e rimuovere il coperchio **K**.
- una volta collegati i dispositivi bloccarne i cavi utilizzando il fermacavo **J**.

Per i relativi collegamenti alla scheda, consultare lo schema elettrico riportato qui di seguito.

# Installazione

## Collegamenti elettrici

Negli impianti a pavimento deve essere installato un termostato di sicurezza impianto per la protezione contro sovratemperature tarato a circa 45°C (vedere lo schema riportato qui di seguito).

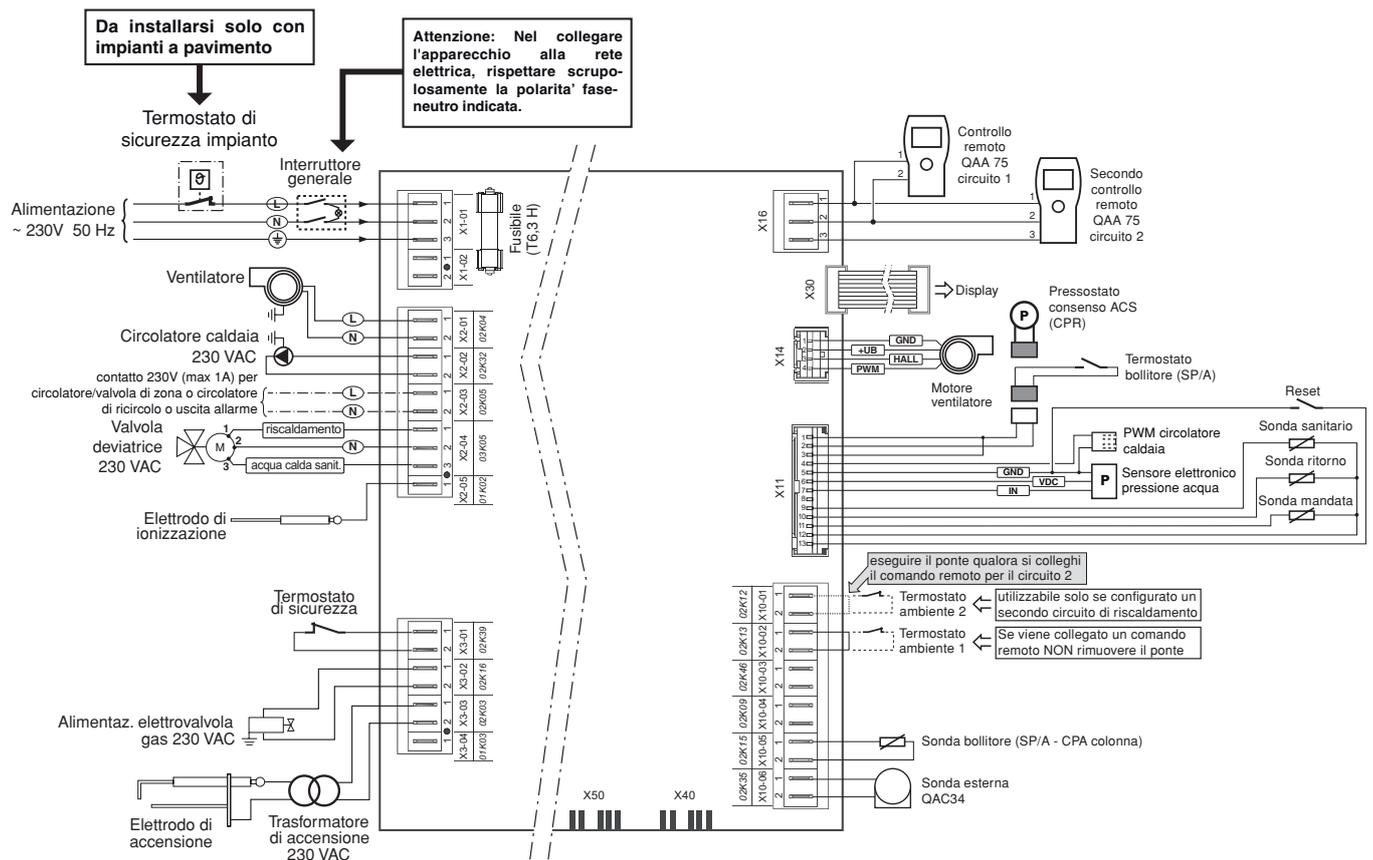
I fili di collegamento degli apparati in bassa tensione come comando remoto, termostato ambiente, sonde, bus, etc. devono seguire un percorso separato da quello dei cavi di rete o essere del tipo a doppio isolamento.

**IMPORTANTE:**  
Nel collegare l'apparecchio alla rete elettrica, rispettare scrupolosamente la polarità fase-neutro indicata nello schema. Il collegamento elettrico del gruppo termico va eseguito nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza.

L'allacciamento elettrico deve prevedere un sezionatore con apertura dei contatti di almeno 3mm in modo da garantire la disinserzione dell'apparecchio dalla rete.

In caso di sostituzione, utilizzare un cavo avente le stesse caratteristiche di quello in dotazione.

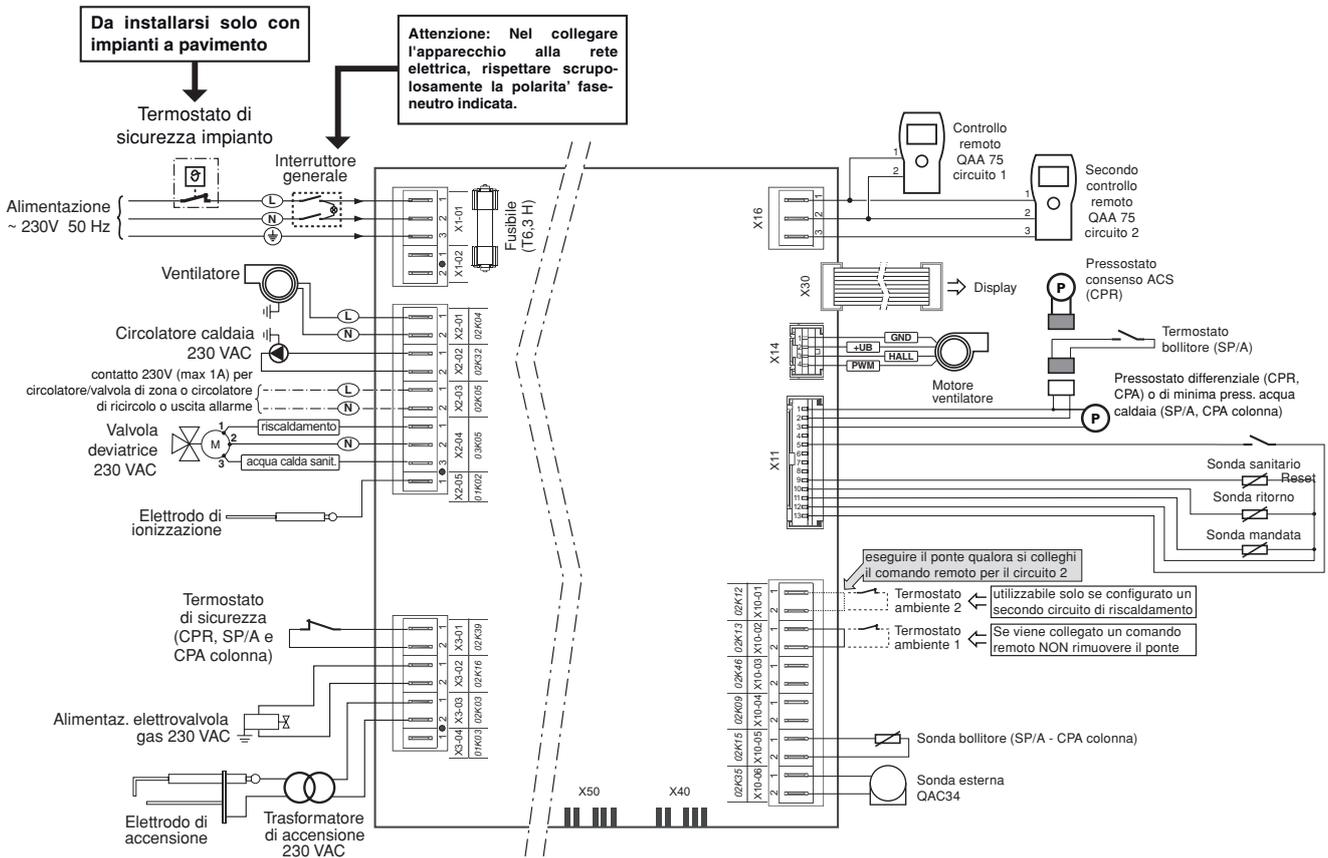
### Schema elettrico Bluette 107.30 modd. CPR, SP/A, CPA colonna



# Installazione

## Collegamenti elettrici

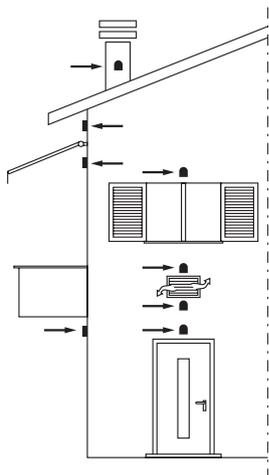
Schema elettrico  
Bluette 107.24 modd. CPR, SP/A,  
CPA, CPA colonna



# Installazione

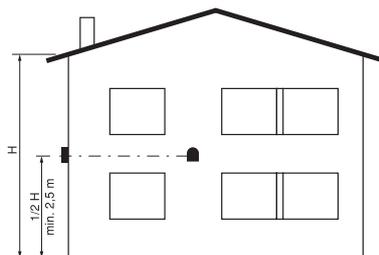
## Sonda esterna

**NON INSTALLARE LA SONDA ESTERNA NELLE POSIZIONI INDICATE QUI SOTTO:**

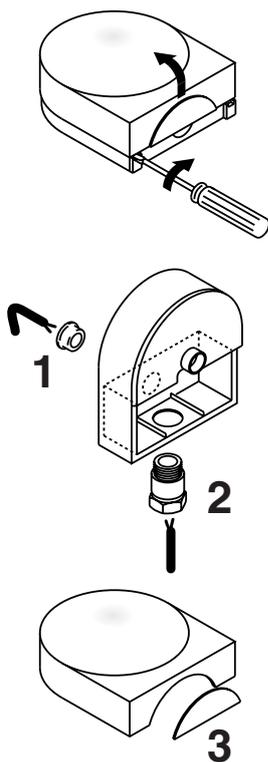


**LA CORRETTA INSTALLAZIONE VA ESEGUITA SU:**

**PARETE NORD O NORD-EST O  
COMUNQUE AL RIPARO  
DALL'AZIONE DEI RAGGI SOLARI  
E DI ALTRE FONTI DI CALORE**



**QUALORA LA SONDA ESTERNA SIA  
ESPOSTA DIRETTAMENTE ALL'AZIONE DI  
AGENTI ATMOSFERICI QUALI PIOGGIA E  
NEVE, PROVVEDERE A RIPARARLA IN-  
STALLANDO UNA COPERTURA DI PRO-  
TEZIONE.**



Per montare la sonda esterna:

- togliere il coperchio di protezione  
come indicato qui a lato

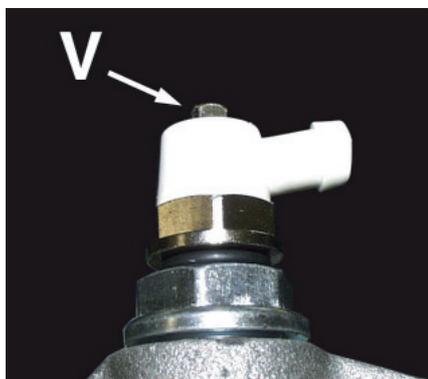
- inserire il cavo della sonda attraverso  
il foro che si intende utilizzare. Si  
consiglia di montare un passacavo  
in gomma se si utilizza il passaggio  
posteriore (rif. 1), un pressacavo adatto  
se si utilizza quello inferiore (rif. 2;  
passacavo e pressacavo non sono in  
dotazione).

Se si usa la soluzione 2, staccare il  
settore inferiore 3 del coperchio di  
protezione.

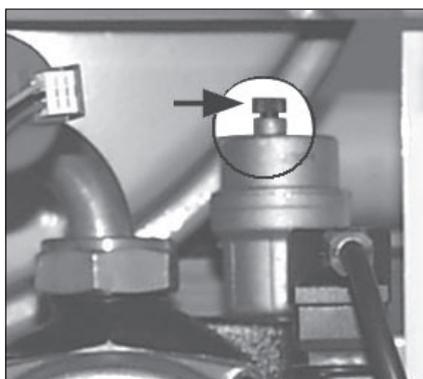
- collegare i fili alla sonda ed alla  
caldaia seguendo le indicazioni di  
pag.14 e 15.

# Installazione

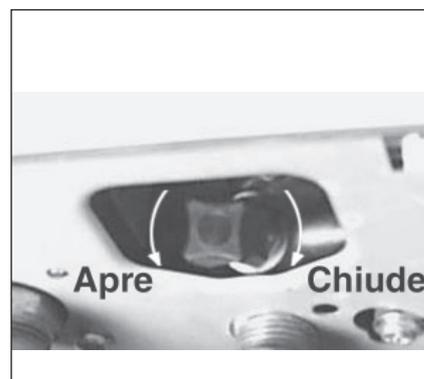
## Predisposizione al servizio



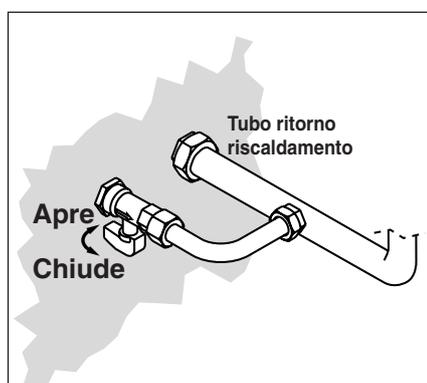
Rubinetto di sfiato manuale corpo caldaia



Valvola di sfiato automatica circolatore caldaia



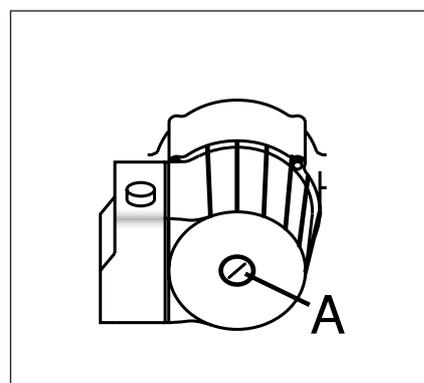
Rubinetto di carico caldaia (CPR, CPA)



Rubinetto di carico caldaia (SP/A, CPA colonna)



Manometro a bordo caldaia



Circolatore

### Verifiche preliminari da eseguirsi prima dell'accensione dell'apparecchio

Prima di procedere all'accensione della caldaia, verificare che:

- la linea gas non sia chiusa a monte dell'apparecchio;
- i rubinetti di intercettazione gas e acqua siano aperti;
- l'apparecchio sia stato correttamente collegato alla rete elettrica e in particolar modo che sia rispettata la polarità fase-neutro;
- l'impianto sia stato correttamente riempito d'acqua

### Caricamento dell'impianto

Per eseguire il caricamento dell'impianto, accedere alla caldaia ed all'interno della camera stagna (vedere al par. "Accesso alla caldaia"), allentare la vite V del rubinetto di sfiato manuale presente sulla parte superiore dello scambiatore ed il tappo della valvola di sfiato automatica posta sul circolatore della caldaia quindi aprire gradualmente il rubinetto di carico posto sul lato inferiore della caldaia.

La caldaia funziona correttamente ad una pressione dell'acqua compresa tra 1 e 1,5 bar e va verificata sul manometro posto sul lato inferiore della caldaia.

Una volta sfiata completamente l'aria chiudere i rubinetti di sfiato e, una volta raggiunta la pressione desiderata, chiudere il rubinetto di carico.

### Messa in funzione del circolatore

Per agire sul circolatore, accedere prima alla caldaia come descritto al par. 5.

Al primo avviamento il circolatore può risultare leggermente rumoroso; ciò può essere causato da una piccola quantità d'aria ancora presente nello stesso; per sfiarlo procedere nel seguente modo:

- Allentare il tappo A (fig. a lato) e far fuoriuscire l'eventuale aria presente.
- fissare il tappo A

Se i circolatori sono bloccati:

- togliere la vite A
- tentare di far ruotare la girante utilizzando la predisposizione sull'albero, facendo attenzione a non forzare eccessivamente per non danneggiarla.

- rimontare il tappo A verificando che non vi siano perdite d'acqua. Accertarsi, prima di procedere, che sia il circolatore che l'acqua non siano bollenti e prendere le opportune precauzioni per evitare possibili ustioni e pericoli di danni dovuti a perdite d'acqua.

### Verifica della pressione di impianto ed eventuale reintegro d'acqua

La pressione dell'acqua va controllata periodicamente sul manometro di caldaia.

Per ripristinare la pressione entro i valori prestabiliti, aprire gradualmente il rubinetto di carico; una volta raggiunta la pressione desiderata, chiudere il rubinetto.

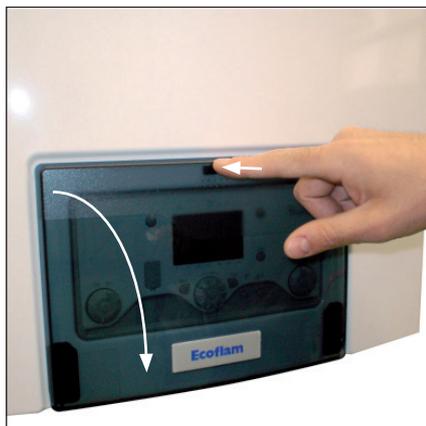
Se durante il normale funzionamento dell'apparecchio si rendessero necessari frequenti operazioni di carico o entrasse in funzione la valvola di sicurezza della caldaia, rivolgersi al centro di assistenza di zona.

# Installazione

## Pannello comandi

### Display pannello comandi

### Display comando remoto QAA75

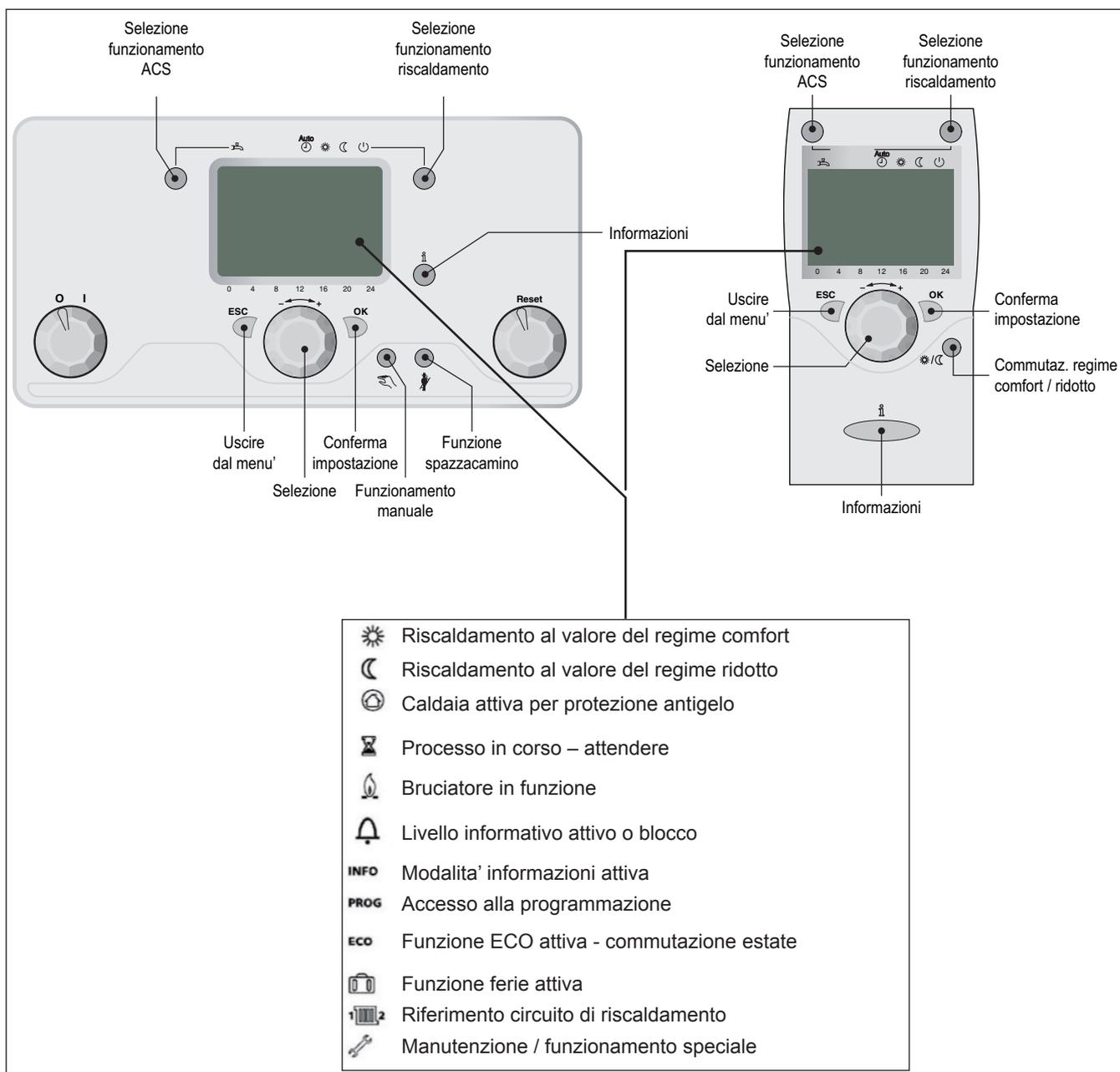


Per accedere al pannello di comando della caldaia:

- premere leggermente sul punto indicato in figura fino ad udire lo sgancio dello sportellino trasparente, quindi rilasciare e ruotarlo in avanti.

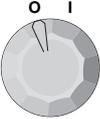
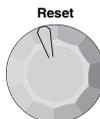
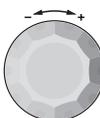
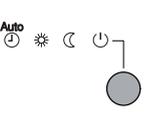
Per richiudere lo sportellino:

- riportare lo sportellino in posizione verticale e premere leggermente sul punto indicato in figura fino al riaggancio, quindi rilasciare.



# Installazione

## Pannello comandi

Tasto	Funzione	Procedura	Effetto
	accensione/ spegnimento caldaia	ruotato in pos. I = acceso ruotato in pos. O= spento	
	Ripristino del funzionamento	ruotare in senso orario la manopola fino a fine corsa e rilasciarla	Ripristino del funzionamento in caso di blocco della caldaia
	Modifica il valo- re selezionato (di default modi- fica il valore del set ambiente comfort)	- ruotare leggermente la manopola - ruotare ancora la mano- pola fino a raggiungere la temperatura desiderata - salvare l'impostazione premendo il tasto OK  oppure: - uscire senza salvare pre- mendo il tasto ESC	Visualizzazione valore temp. ambiente impostata  Variazione impostazione temperatura (variabile da 10 a 30°C con variazioni di 0,5°C)  Salvataggio del valore impostato  Dopo 3 secondi ritorna la visualizzazione standard
	Attivazione o disattivazione della produ- zione di ACS (Acqua Calda Sanitaria)	premere il tasto  premere il tasto	Attivazione produzione ACS (appare un tratto nero sotto il simbolo "rubinetto"): produzione di ACS secondo il programma impostato  Disattivazione produzione ACS (scompare il tratto nero sotto il simbolo "rubinetto"): nessuna produzione di ACS
	Modalita' di funzionamen- to impianto di riscaldamento (appare un tratto nero sotto il simbolo della modalita' che viene attivata)	 Modalita' funzionamento automatico   Funzionamento conti- nuo regime comfort   Funzionamento conti- nuo regime ridotto   Stand-by	Funzionamento automatico (funzionamento riscaldamen- to e valori di temperatura ambiente comfort/ridotto secon- do programmazione oraria, commutazione estate/inverno automatica se presente la sonda esterna)  Funzionamento regime Comfort in continuo (funzio- namento riscaldamento in continuo con temperatura ambiente al valore di Comfort impostato)  Funzionamento regime Ridotto in continuo (funzio- namento riscaldamento in continuo con temperatura ambiente al valore ridotto impostato)  Stand-by (funzionamento regime antigelo in continuo con temperatura ambiente al valore antigelo impostato)
	Informazioni	Premendo il tasto, a rota- zione, vengono visualizzate le informazioni disponibili (a display appare l'indicazione INFO). A seconda della confi- gurazione e dello stato operativo, alcune informazi- oni potrebbero non essere visualizzate.	- codice di errore (se presente  ) - software diagnostic code (se presente  ) - Temp. caldaia - Setpoint ambiente 1 Temp. ambiente (solo con comando remoto) - contr. indic. stato bruciatore (10= funz. riscaldamento; 11= funz. ACS - acqua calda sanitaria) - temp. esterna letta (solo con sonda esterna) - Temperatura ACS 1 (temp. acqua bollitore) - Temp. mandata 1 - Temp. mandata 2 (se presente il 2° circuito di riscald.) - Temp. collettore 1 (non utilizzata) - Pressione acqua caldaia
	Modalita' di funzionamento manuale	Premere il tasto  Ripremere il tasto	Modalita' di funzionamento manuale attivata (a display compare il simbolo "manutenzione"). La caldaia funziona sulla temperatura impostata di caldaia (campo di applica- zione: 20°C - 85°C; impostazione di fabbrica: 60°C)  Disattivazione modalita' di funzionamento manuale
	Funzione spazzacamino	Premere il tasto  Premere ancora il tasto 	Funzione spazzacamino attivata  Funzione spazzacamino disattivata

# Installazione

## Funzionamento manuale Funzione spazzacamino

---

### Funzionamento manuale

Questa funzione attiva la caldaia in modalita' riscaldamento ignorando gli organi di regolazione (valvola miscelatrice, termostati ambiente, comando remoto) anche se non vi e' richiesta di calore.

In questa modalita' la caldaia funziona ad una temperatura prefissata (60°C, valore modificabile).

Attenzione: l'eventuale valvola miscelatrice del circuito a bassa temperatura non viene piu' controllata e rimane in posizione "aperta"; questo puo' dare origine a sovratemperature del circuito stesso.

### Impostazione setpoint funzionamento manuale

Dopo aver premuto il tasto "manuale" e' possibile modificare il valore di temperatura di funzionamento di caldaia agendo come segue:

- premere il tasto OK (il valore visualizzato lampeggia)
- selezionare il nuovo valore ruotando la manopola +/-
- confermare il nuovo valore con OK

### Funzione spazzacamino

La funzione spazzacamino viene attivata premendo brevemente il tasto corrispondente e porta la caldaia a funzionare alla potenza massima in modalita' riscaldamento. La funzione genera lo stato operativo necessario per eseguire l'analisi dei fumi. Sul display appare il simbolo "Manutenzione/Modo operativo speciale" .

# Installazione

## Programmazione utente

### Parametri utente

Accesso ai parametri utente:

- Dalla visualizzazione standard “Temperatura caldaia”, premere il tasto OK (si accede al livello “programmazione”)
- Con la manopola + / - selezionare il menu' desiderato
- Premere OK
- Con la manopola + / - selezionare il parametro da modificare
- Premere OK (il valore impostato al parametro lampeggia)
- Con la manopola + / - impostare il nuovo valore

- Premere OK per memorizzarlo.
- Premere 2 volte il tasto ESC per tornare alla visualizzazione base.

Esempio: modifica valore impostato al parametro 1612 (temp. ridotta A.C.S.)

- Premere OK
- Con la manopola + / - selezionare il menu' “Acqua calda sanitaria”
- Premere OK
- Con la manopola + / - selezionare il parametro 1612
- Premere OK
- Con la manopola + / - impostare il nuovo valore
- Premere OK per memorizzarlo.
- Premere 2 volte il tasto ESC per tornare alla visualizzazione base.

Menu	Riga	Funzione	Unità	Min.	Max.	Impostaz. fabbrica
Ora e data	1	Ore / Minuti		00:00	23:59	-- . --
	2	Giorno / Mese	gg.MM	01.01	31.12	-- . --
	3	Anno	aaaa	2004	2099	-- . --
Unità di comando	20	Selezione lingua	-	inglese, tedesco, francese, italiano, olandese, ecc.		italiano
Programma orario CR1	500	Preselezione periodo	-	Lu-Do, Lu-Ve, Sa-Do / Lu, Ma, Me, Gio, Ve, Sa, Do		Lu-Do
	501	Inizio 1° periodo di riscaldamento	hh:mm	00:00	24:00	6:00
	502	Fine 1° periodo di riscaldamento				22:00
	503	Inizio 2° periodo di riscaldamento				-- . --
	504	Fine 2° periodo di riscaldamento				-- . --
	505	Inizio 3° periodo di riscaldamento				-- . --
	506	Fine 3° periodo di riscaldamento				-- . --
516	Ripristino dei valori di fabbrica	-			no	
Programma orario 3 / pompa CR	Programmazione oraria non attiva					
Programma orario 4 / ACS (utilizzabile solo se attivato al parametro 1620 - parametro specialista)	560	Preselezione	-	Lu-Do, Lu-Ve, Sa-Do / Lu, Ma, Me, Gio, Ve, Sa, Do		Lu-Do
	561	Inizio 1° periodo di prod. ACS	hh:mm	00:00	24:00	6:00
	562	Fine 1° periodo di prod. ACS				22:00
	563	Inizio 2° periodo di prod. ACS				-- . --
	564	Fine 2° periodo di prod. ACS				-- . --
	565	Inizio 3° periodo di prod. ACS				-- . --
	566	Fine 3° periodo di prod. ACS				-- . --
576	Ripristino dei valori di fabbrica	-			no	
Vacanze CR 1 (circuiti riscaldamento 1)	642	Inizio giorno/mese	gg.MM	01.01	31.12	-- . --
	643	Fine giorno/mese	gg.MM	01.01	31.12	-- . --
	648	Livello operativo	-	Protezione antigelo	Ridotto	Prot. antig.
Circuito riscaldamento 1	710	Setpoint comfort	°C	Valore riga 712	30	20.0
	712	Setpoint ridotto	°C	Valore riga 714	Valore riga 710	16
	714	Setpoint protezione antigelo	°C	4	Valore riga 712	10.0
	720	Ripidità curva caratteristica	-	0.10	4.0	2,6
	730	Valore limite estate/inverno	°C	8	30	20
Acqua calda sanitaria	1610	Temperatura nominale	°C	Valore riga 1612	SP/A, CPA, CPA col. CPR	SP/A, CPA, CPA col. CPR
				65	62	55 50
	1612	Temperatura ridotta	°C	8	Valore riga 1610	40
Caldaia	2214	Setpoint funzion. manuale	°C	20	85	60
Errore	6705	SW diagnostic code	--	--	--	--
		contr. bruc. pos. bloccato	--	--	--	--
Funzion. manuten /service	7001, 7010, 7140	Funzioni non utilizzate				

# Installazione

## Programmazione utente

### Ora e data

### Impostazione della lingua

---

#### Ora e data

Il regolatore e' dotato di un orologio annuale che visualizza l'ora, il giorno della settimana e la data. Per garantire la funzionalità dell'apparecchio, l'ora e la data devono essere impostate correttamente.

Riga	Descrizione
1	Ore / minuti
2	Giorno / mese
3	Anno

#### Impostazione della lingua

Come lingua di visualizzazione può essere scelta la lingua desiderata.

Riga	Descrizione	impostazione di fabbrica
20	Lingua	italiano

# Installazione

## Programmazione utente

### Programmazione oraria

### Programmazione vacanze

Per il circuito riscaldamento CR1 e la produzione di acqua calda sanitaria (4/ACS, solo se attivato al parametro 1620, parametro specialista) sono disponibili diversi programmi orari. Nel modo operativo "Automatico" si possono gestire e modificare i livelli di temperatura (e dunque i relativi setpoint) tramite gli orari di commutazione impostati.

#### Impostare gli orari di commutazione

##### Orari di commutazione

Gli orari di commutazione possono essere assegnati a gruppi di giorni della settimana oppure impostati separatamente per i singoli giorni. Grazie alla preselezione di gruppo di giorni (ad esempio Lu-Ve o Sa-Do) per i quali valgono gli stessi orari di commutazione, l'impostazione dei programmi orari risulta molto più rapida.

Programma		Descrizione	Impostazione di fabbrica
CR1	4/ACS *		
500	560	Preselezione periodo: Lu-Do Lu-Ve Sa-Do Lu...Do	Lu-Do
501	561	Inizio 1° periodo	6:00
502	562	Fine 1° periodo	22:00
503	563	Inizio 2° periodo	-- . --
504	564	Fine 2° periodo	-- . --
505	565	Inizio 3° periodo	-- . --
506	566	Fine 3° periodo	-- . --

\* programma utilizzabile solo se attivato al parametro 1620 (parametro specialista)

##### Programmi orari standard

Tutti i programmi orari possono essere ripristinati ai valori di fabbrica. Avvertenza: in questo caso le impostazioni individuali vanno perse.

Descrizione	Impostazione di fabbrica
516, 576	Ripristino dei valori di fabbrica

##### Vacanze

Il programma vacanze permette di commutare i circuiti riscaldamento su un determinato livello operativo in funzione di una data (calendario).

• Il programma vacanze può essere utilizzato solo nel modo operativo automatico.

Programma	Descrizione	Impostazione di fabbrica
CR1		
642	Inizio	6:00
643	Fine	22:00
648	Protezione antigelo/Ridotto	Prot. antigelo

# Installazione

## Programmazione utente

### Impostazione temperatura ambiente

### Protezione antigelo

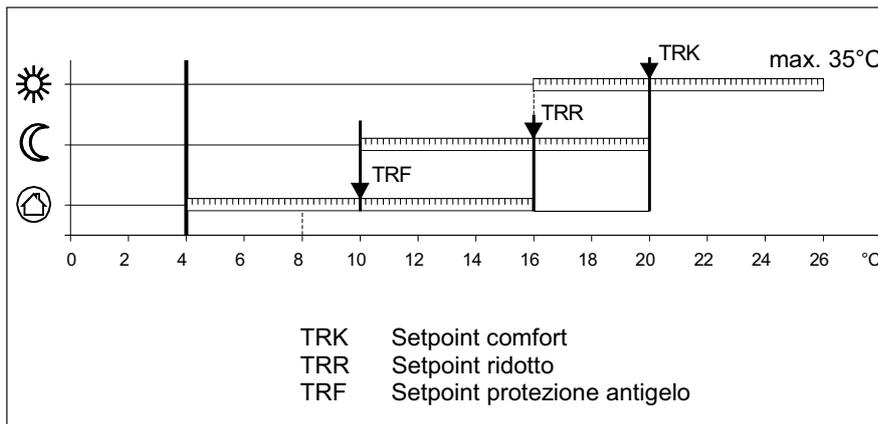
### Curva di riscaldamento

Per il circuito riscaldamento sono disponibili diverse funzioni.

Programma	Descrizione	Impostazione di fabbrica
CR1		
710	Setpoint regime Comfort	20
712	Setpoint regime Ridotto	16
714	Setpoint protezione antigelo	10

#### Temperatura ambiente

La temperatura ambiente può essere gestita su tre diversi setpoint: comfort, ridotto ed antigelo. Questi si attivano a seconda del modo operativo selezionato e generano diversi livelli di temperatura nei locali. I campi di regolazione dei setpoint sono interdipendenti come riportato nel grafico. Senza sonda esterna o comando remoto la scheda di caldaia non è in grado di regolare la temperatura ambiente desiderata e quindi i setpoint vanno impostati di conseguenza (aumentati se l'ambiente è freddo, diminuiti se è troppo caldo).



#### Protezione antigelo

La modalità "protezione antigelo" impedisce che la temperatura ambiente diventi troppo bassa. A tale scopo l'apparecchio è regolato in funzione del setpoint protezione antigelo.

#### Curva di riscaldamento

La curva di riscaldamento serve a determinare il setpoint di mandata in funzione della temperatura esterna. Nel caso non venga collegata la sonda esterna, la temperatura esterna di riferimento è 0°C.

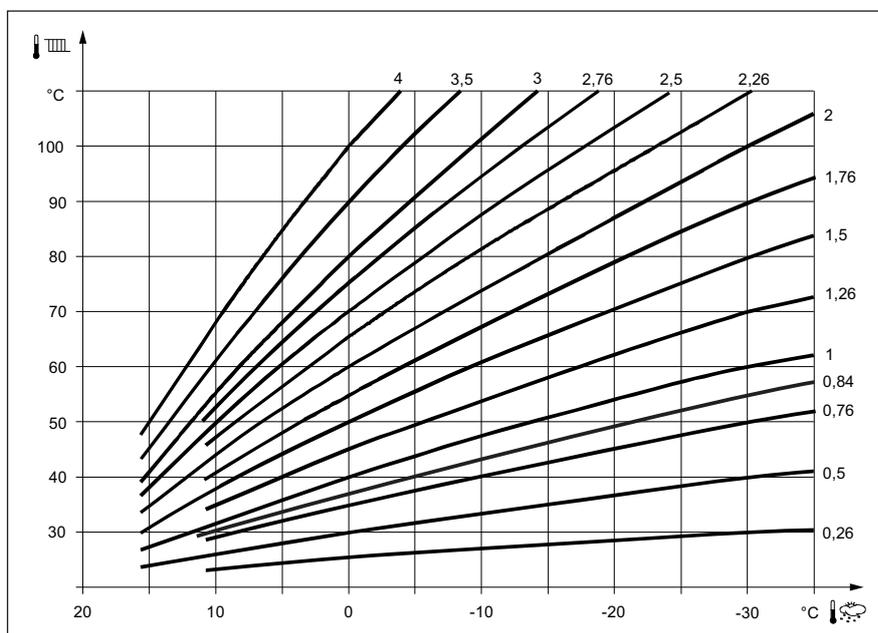
La curva di riscaldamento può essere adattata modificandone la pendenza in funzione delle caratteristiche dell'impianto e dell'edificio.

#### Pendenza della curva di riscaldamento

La pendenza della curva di riscaldamento determina la variazione della temperatura di mandata in funzione della temperatura esterna.

Esempio:  
con temperatura esterna -5°C e scelta una curva con pendenza 2,5 la temperatura di mandata di caldaia sarà di circa 78°C.

Programma	Descrizione	Impostazione di fabbrica
CR1		
720	Pendenza della curva di riscaldamento	2,6



# Installazione

## Programmazione utente

### Valore di temperatura di commutazione automatica estate/inverno

Funzione attiva solo se presente la sonda esterna

Programma	Descrizione	Impostazione di fabbrica
CR1		
730	Valore limite estate/inverno	20

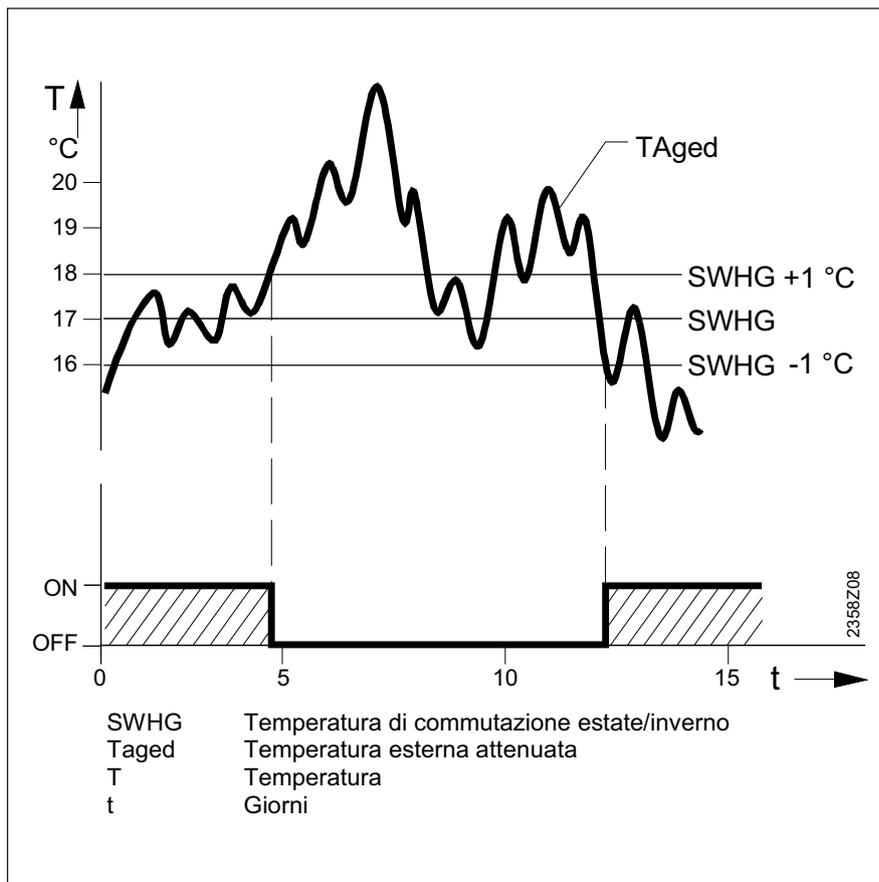
#### Temperatura di commutazione automatica estate/inverno

Tale valore inserisce o disinserisce il riscaldamento durante l'anno in funzione della temperatura esterna. La commutazione avviene in modo indipendente quando è attivo il modo operativo "automatico" <sup>Auto</sup> .

Aumento: Commutazione anticipata su regime invernale e posticipata su regime estivo

Diminuzione: Commutazione posticipata su regime invernale e anticipata su regime estivo

- Questa funzione non ha effetto nel modo operativo "Temp. comfort permanente" 
- Sul display appare "ECO"
- le variazioni repentine della temperatura esterna vengono filtrate.



# Installazione

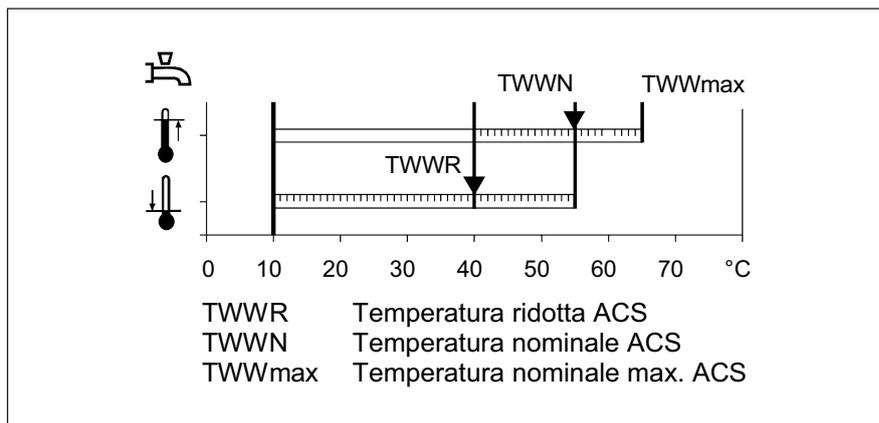
## Programmazione utente

### Acqua calda sanitaria: valori nominali

#### Valori nominali

La produzione di acqua calda sanitaria può essere gestita in funzione dell'impostazione di due differenti livelli di temperatura, nominale e ridotta, secondo la programmazione oraria eseguita.

Programma	Descrizione	Impostazione di fabbrica	
		SP/A, CPA, CPA col.	CPR
1610	Temperatura nominale	55	50
1612	Temperatura ridotta	40	36



# Installazione

## Parametri specialista

### Accesso ai parametri specialista

#### Accesso ai parametri specialista

- Dalla visualizzazione standard “Temperatura caldaia”, premere il tasto OK (si accede al livello “programmazione”)
  - Tenere premuto il tasto “informazioni” finché il display passa alla visualizzazione dei livelli di programmazione
  - Con la manopola + / - selezionare il livello “Specialista”
  - Premere OK
  - Con la manopola + / - selezionare il menù desiderato
  - Premere OK
- Con la manopola + / - selezionare il parametro desiderato
  - Premere OK (il valore impostato al parametro lampeggia)
  - Con la manopola + / - impostare il nuovo valore
  - Premere OK per memorizzarlo.
  - Premere 2 volte il tasto ESC per tornare alla visualizzazione base.

Menu	Riga	Funzione	Unità	Min.	Max.	Impostaz. fabbrica
Circuito di riscaldamento 1	721	Scostamento parallelo della curva di riscaldamento	°C	-4,5	+4,5	0
	740	Setpoint temperatura minima di mandata	°C	8	95	20
	741	Setpoint temperatura massima di mandata	°C	8	95	80
	850	Funzione di asciugatura del massetto	--	0= off (non attivo); 1= riscaldamento funzionale; 2= riscaldamento pronto posa; 3= friscaldamento funzionale/pronto posa; 4= manuale		off
	851	Impostazione manuale temp. per funzione asciugatura massetto	°C	0	95	25
Circuito di riscaldamento 2	1021	Scostamento parallelo della curva di riscaldamento	°C	-4,5	+4,5	0
	1040	Setpoint temperatura minima di mandata	°C	8	95	20
	1041	Setpoint temperatura massima di mandata	°C	8	95	80
	1150	Funzione di asciugatura del massetto	--	0= off (non attivo); 1= riscaldamento funzionale; 2= riscaldamento pronto posa; 3= friscaldamento funzionale/pronto posa; 4= manuale		off
	1151	Impostazione manuale temp. per funzione asciugatura massetto	°C	0	95	25
Acqua calda sanitaria (ACS)	1620	Produzione ACS	--	24h/giorno; secondo programma riscaldamento; secondo programma 4/ACS		24h/giorno
	1640	Funzione antilegionella	--	Off; periodica; giorno prefissato		off
	1641	Periodo attivazione funz. antilegionella	giorno	1= ogni g; 2= ogni 2 gg; ... 7= ogni 7 gg		3
	1642	Giorno prefissato attivazione funz. antilegionella	gg	lunedì, martedì, ..., domenica		lunedì
	1644	Orario attivazione funzione antilegionella	10 min	--:-- / 23.50 --:-- = attivazione automatica alla prima richiesta di ACS		--:--
	1645	Setpoint temperatura funz. antilegionella	°C	55	80	65
	1646	Durata funz. antilegionella al setpoint impostato	min	--	360	10
	5480	Durata funz. comfort senza richiesta riscaldamento	min	--	1440	1430
5481	Durata funz. comfort con richiesta riscaldamento	min	--	30	3	
Caldaia	2440	Max velocità ventilatore in riscaldamento	%	20 (non utilizzare valori inferiori)	100	mod.107.30: 57 mod. 107.24: 59,5
	2451	Ritardo all'accensione del bruciatore in riscald.	s	0	1000	180
	2471	Tempo di postcircolazione circolatore riscaldamento	min	0	255	2
	2543	Coefficiente proporzionale circuito riscaldamento	--	0	9,94	0,13
Configurazione	5701	Tipologia di impianto	--	2	85	SP/A, CPA, CPA col. 3   6 CPR
	6300	ConfigRg7 7.0 - selezione tipologia di circolatore; quando 7.0 = 0 - circolatore a velocità fissa quando 7.0 = 1 - circolatore di tipo modulante  7.1 ÷ 7.7 - posizioni da non utilizzare	--	7.0	7.7	7.0

# Installazione

## Parametri specialista

### Parametri circuiti di riscaldamento 1 e 2

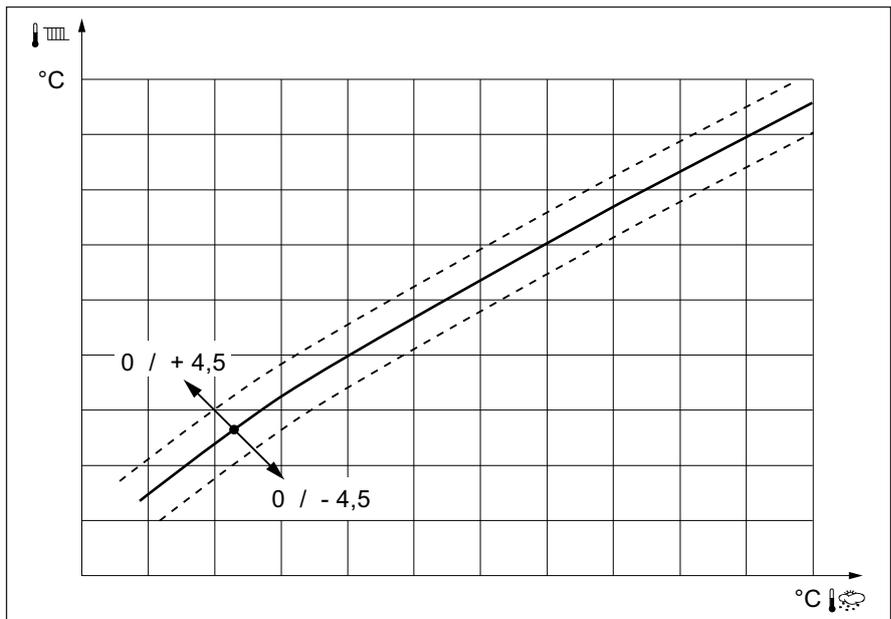
#### Scostamento parallelo della curva di riscaldamento

Produce uno spostamento parallelo della curva di riscaldamento. Modificando il valore immesso, il setpoint della temperatura verrà aumentato o diminuito. Questa impostazione ha lo stesso effetto di una regolazione fatta con la manopola del comando remoto, ma è un'impostazione di base che influisce sulla posizione della scala della manopola.

Nota: La regolazione fatta con la manopola verrà sfalsata dalla reimpostazione, consentendo la messa a punto della scala.

Circuito risc. 1		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
721	Slittamento curva	0

Circuito risc. 2		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1021	Slittamento curva	0



#### Setpoint temperatura minima di mandata

Impostazione del limite minimo della temperatura di mandata della caldaia.

Circuito risc. 1		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
740	Setpoint di mandata min	20

Circuito risc. 2		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1040	Setpoint di mandata min	20

#### Setpoint temperatura massima di mandata

Impostazione del limite massimo della temperatura di mandata della caldaia.

Circuito risc. 1		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
741	Setpoint di mandata min	80

Circuito risc. 2		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1041	Setpoint di mandata min	40

# Installazione

## Parametri specialista

### Parametri circuiti di riscaldamento 1 e 2

Attenzione: prima di attivare il ciclo verificare che la temperatura massima di mandata impianto TVmax (param. 741 o 1041) sia stata correttamente limitata.

#### Funzione asciugatura del massetto

Esecuzione del ciclo di asciugatura del massetto.

Attivazione: alle ore 24.00 del giorno di attivazione (a display appare il simbolo "manutenzione" ed il codice 185).

Spegnimento: alle ore 24.00 dell'ultimo giorno del ciclo.

Puo' essere attivata per il circuito di riscaldamento 1 o per il circuito di riscaldamento 2 ma non contemporaneamente.

In caso si interrompa l'alimentazione elettrica, al ripristino il ciclo riprendera' da dove si era interrotto.

#### 0 = Off (non attivo)

#### 1 = Riscaldamento funzionale

Durata: 7 giorni

Descrizione del ciclo: per i primi tre giorni porta l'impianto alla temperatura di 25°C, per gli altri quattro alla temperatura TVmax.

#### 2 = Riscaldamento pronto posa

Durata: 18 giorni

Descrizione del ciclo: nei primi sei giorni porta l'impianto dalla temperatura di 25°C alla temperatura TVmax e la mantiene per i successivi sei; negli ultimi sei giorni porta l'impianto dalla temperatura TVmax alla temperatura di 25°C.

#### 3 = Risc. funzionale/pronto posa

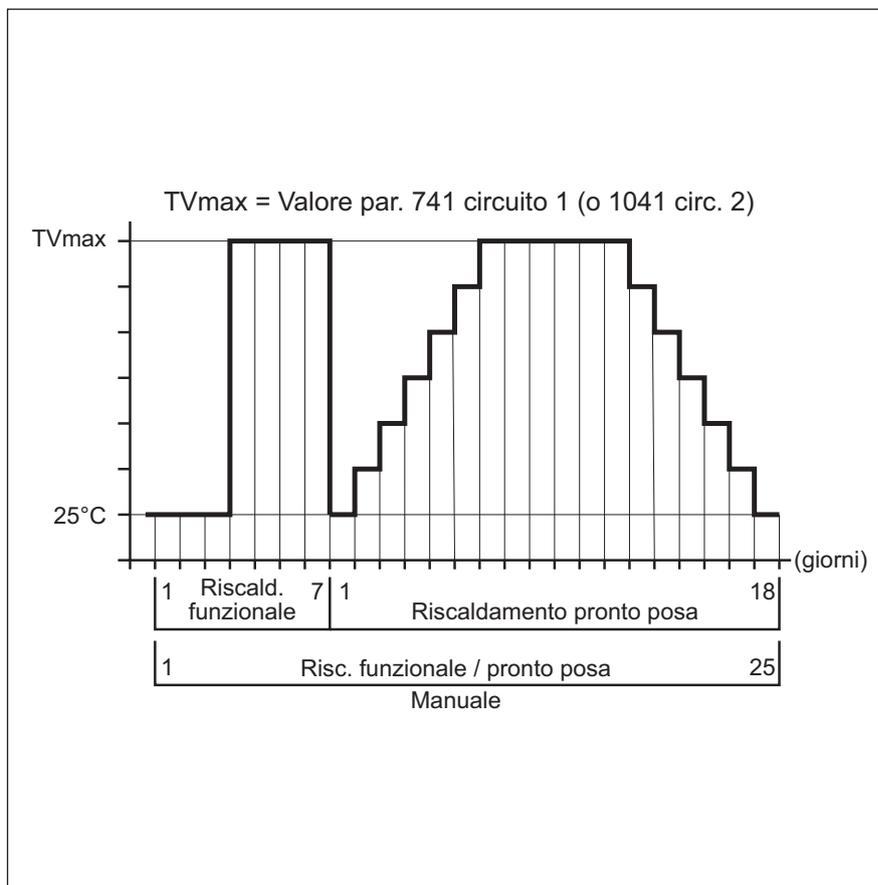
Durata: 25 giorni

Descrizione del ciclo: nei primi sette giorni esegue il ciclo "riscaldamento funzionale", nei successivi diciotto quello "Riscaldamento pronto posa".

#### 4 = Manuale

Durata: 25 giorni

Descrizione del ciclo: durante i 25 giorni l'incremento di temperatura va eseguito manualmente agendo al parametro 851 per il circuito di riscaldamento 1 (1151 per circuito di riscaldamento 2).



Circuito risc. 1		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
850	Funzione massetto	Off

Circuito risc. 2		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1150	Funzione massetto	Off

# Installazione

## Parametri specialista

### Parametri circuiti di riscaldamento 1 e 2

### Parametri acqua calda sanitaria

#### Impostazione del setpoint di temperatura ciclo manuale asciugatura massetto

Impostazione del valore di temperatura mandata impianto.

Circuito risc. 1		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
851	Setpoint massetto manuale	25

Circuito risc. 2		
Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1151	Setpoint massetto manuale	25

#### Acqua calda sanitaria

##### Produzione ACS

Selezione del modo di produzione acqua calda sanitaria.

24h/giorno = produzione continua durante le 24 ore (consigliata per i modelli CPR).

programma orario CR = secondo il programma orario di riscaldamento con attivazione anticipata di 1 ora.

programma orario 4/ACS = secondo programma dedicato alla produzione di ACS.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1620	Acqua calda sanitaria Consenso	24h/giorno

##### Funzione antilegionella

Attiva per i soli modelli dotati di bollitore ad accumulo.

Selezione del modo di esecuzione della funzione.

Off = non attiva

Periodica = la funzione si attiva secondo il periodo di giorni impostato al parametro 1641.

Giorno fisso della settimana = la funzione si attiva il giorno della settimana prefissato al parametro 1642.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1640	Acqua calda sanitaria Funzione antilegionella	Off

##### Periodo attivazione funzione antilegionella

La funzione si attiva secondo il periodo di giorni impostato (1= ogni giorno; 2 = ogni 2 giorni; ... 7 = ogni 7 giorni)

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1641	Funzione antilegionella periodica	3

##### Giorno attivazione funzione antilegionella

La funzione si attiva il giorno della settimana prefissato (lunedì, martedì, ..., Domenica).

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1642	Funzione antilegionella giorno settimana	lunedì

# Installazione

## Parametri specialista

### Parametri acqua calda sanitaria

---

#### Orario di attivazione della funzione antilegionella

Selezione dell'orario di attivazione.

--:-- = attivazione automatica alla prima richiesta di ACS

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1644	Orario Funzione antilegionella	--:--

#### Setpoint funzione antilegionella

Selezione della temperatura della funzione.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1645	Setpoint Funzione antilegionella	65

#### Durata funzione antilegionella

Selezione tempo di permanenza alla temperatura impostata al param. 1645.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
1646	Durata Funzione antilegionella	10

# Installazione

## Parametri specialista

### Parametri caldaia

### Parametri configurazione impianto

#### Massima velocita' del ventilatore in funzione riscaldamento (%)

Impostazione della potenza termica, espressa in percentuale, in funzione riscaldamento.

Attenzione: non selezionare valori inferiori a 20.

Riga	Descrizione	impostazioni di fabbrica	
		modd. 107.30	modd. 107.24
2440	PWM ventil. max funz. riscald	57	59,5

#### Ritardo alla riaccensione del bruciatore in funzione riscaldamento

Evita frequenti riaccensioni del bruciatore, in particolar modo quando la richiesta di calore e' bassa.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
2451	Tempo min spegnim bruc	180

#### Tempo di postcircolazione circolatore riscaldamento

Impostazione del tempo di postcircolazione del circolatore impianto di riscaldamento.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
2471	Tempo antic. avviam.pompa	2

#### Coefficiente proporzionale circuito riscaldamento

Regolazione dell'erogazione di potenza in modalita' riscaldamento.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica
2543	Coeff proporz Kp CR	0,13

### Configurazione impianto

#### Tipologia di impianto

Definizione del tipo di impianto idraulico. Nel caso di circuito idraulico con secondo circuito miscelato, attenersi alle indicazioni riportate nel kit.

Riga	Descrizione	impost. di fabbrica	
		SP/A, CPA, CPA col.	CPR
5701	schema idraulico	3	6

# Installazione

## Parametri specialista Visualizzazione degli eventi Errori

Menu	Riga	Funzione
Errore	6705	Software diagnostico errore in corso
	6800	Storico 1
	6805	Software diagnostico errore 1
	6810	Storico 2
	6815	Software diagnostico errore 2
	6820	Storico 3
	6825	Software diagnostico errore 3
	6830	Storico 4
	6835	Software diagnostico errore 4
	6840	Storico 5
6845	Software diagnostico errore 5	

### Software diagnostica codice errore attuale

Indicazione relativa alla tipologia di errore in corso.

Riga	Descrizione
6705	SW diagnostic code

### Cronologia

Cronologia degli ultimi 5 errori intervenuti.

Per ciascuna riga viene indicato quante volte di seguito e' intervenuto lo stesso errore, il codice e la descrizione dello stesso (Cronologia 1 = errore piu' recente).

Riga	Descrizione
6800	Cronologia 1
6810	Cronologia 2
6820	Cronologia 3
6830	Cronologia 4
6840	Cronologia 5

### Software diagnostica errore

Indicazione relativa alla tipologia di errore intervenuto ed indicato ai parametri precedenti.

Viene indicata la fase di funzionamento del bruciatore nel momento in cui e' intervenuto l'errore.

Riga	Descrizione
6805	SW codice diagn. 1
6815	SW codice diagn. 2
6825	SW codice diagn. 3
6835	SW codice diagn. 4
6845	SW codice diagn. 5

# Installazione

## Avvisi di errore Elenco dei codici di errore

### Avvisi di errore

In caso di blocco dell'apparecchio, sul display appare il simbolo .

Per alcuni errori non e' necessario resettare la caldaia; ad esempio, quando la pressione dell'acqua scende al di sotto del valore minimo la caldaia, a display appare l'errore relativo. E' sufficiente procedere al reintegro per ristabilirne il normale funzionamento.

### Elenco dei codici di errore

Codice errore	Descrizione
10	Errore sonda esterna
20	Temperatura caldaia 1 - Errore sensore
32	Temperatura mandata 2 - Errore sensore
40	Temperatura ritorno - Errore sensore
50	Temperatura bollitore - Errore sensore
52	Temperatura carico bollitore - Errore sensore
61	Errore comando remoto
78	Errore sensore di pressione
81	LPB Bus - in cortocircuito o non collegato
82	LPB Bus - Conflitto indirizzi
91	Errore interno scheda
92	Errore interno scheda
110	Termostato sicurezza impianto a pavimento aperto o intervento termofusibile. Superamento della temperatura massima di sicurezza caldaia (sensori di mandata o ritorno)
111	Blocco temporaneo caldaia per raggiungimento temperatura limite
117	Pressione acqua troppo alta
118	Pressione acqua troppo bassa
121	Temp. circuito 1 non raggiunta
122	Temp. circuito 2 non raggiunta
128	Distacco fiamma in funzionamento
129	Errore ventilatore
132	Pressostato gas aperto
133	Accensione fallita dopo il tempo di sicurezza
140	LPB Bus - Indirizzo non ammissibile
151	Errore interno scheda
152	Errore di settaggio parametri
153	Reset attivato manualmente
154	Incremento temperatura/ $\Delta t$ mand-rit. troppo elevato
160	Velocita' nominale ventilatore non raggiunta
161	Velocita' nominale ventilatore superata

# Installazione

## Parametri specialista Diagnostica Parametri bruciatore

Questi parametri sono di sola lettura e a disposizione per le verifiche dello specialista

Menu	Riga	Funzione
Parametri diagnostica	8310	Temperatura di caldaia Setpoint caldaia
	8314	Temperatura ritorno caldaia
	8324	Velocita' attuale del ventilatore Controllo PWM ventilatore
	8326	Output relativo
	8327	Pressione acqua (solo per modelli 107.30)
	8328	Controllo indicazione stato bruciatore
	8329	Corrente di ionizzazione
	8336	Ore di funzionamento bruciatore
	8337	Numero di avviamenti bruciatore
	8338	Ore di funzionamento regime riscaldamento
	8339	Ore funzionamento acqua calda sanitaria
8340	Ore funzionamento zone	
Diagnosi utenze	8700	Temperatura esterna
	8703	Temperatura esterna attenuata
	8704	Temperatura esterna composta
	8740	Temperatura ambiente 1 (solo se collegato un comando remoto) Setpoint ambiente 1
	8743	Temperatura di mandata circuito 1 Setpoint mandata circuito 1
	8770	Temperatura ambiente 2 (solo se collegato un comando remoto) Setpoint ambiente 2
	8773	Temperatura di mandata circuito 2 Setpoint mandata circuito 2
	8830	Temperatura ACS sanitaria Setpoint ACS

### Parametri bruciatore



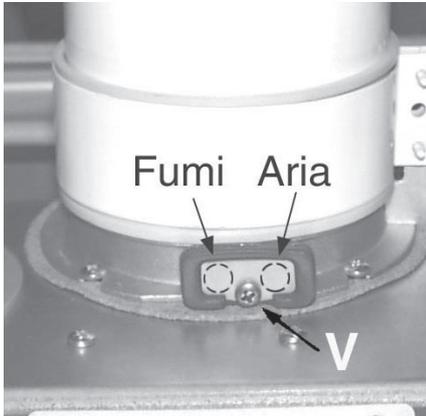
**Attenzione:**  
La modifica di questi parametri  
puo' comportare il malfunzio-  
namento della caldaia

Menu	Riga	Funzione	U.M.	Valori di default	
				modd. 107.30	modd. 107.24
Controllo fiamma	9502	Controllo ventilatore in preventilazione	%	34	27
	9504	Velocita' ventilatore in preventilazione	rpm	3500	3000
	9510	Controllo ventilatore in accensione	%	34	27
	9512	Velocita' ventilatore in accensione	rpm	3500	3000
	9520	Controllo ventilatore alla velocita' minima	%	13,5	16
	9522	Controllo ventilatore alla velocita' massima	%	57	59,5
	9524	Velocita' ventilatore alla potenza minima	rpm	1200	1600
	9527	Velocita' ventilatore alla potenza massima	rpm	4900	5200
	9550	Controllo ventilatore in posizione OFF	%	0	0
	9560	Controllo ventilatore a pieno carico	%	57	59,5
	9563	Velocita' ventilatore a pieno carico	rpm	4900	5200

# Messa in funzione

## Verifica dei valori di combustione

### Taratura della valvola gas alla portata termica massima



#### Preparazione alla verifica

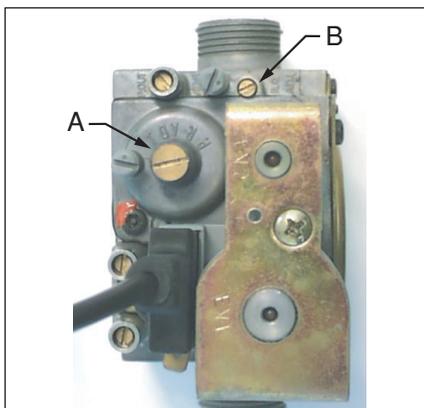
Togliere la vite V in figura, la piastrina e la relativa guarnizione per accedere alle prese per l'analisi ed inserirvi la sonda dell'analizzatore fumi.

	Bluette 107.30	Bluette 107.24
	CO <sub>2</sub> (%)	CO <sub>2</sub> (%)
Metano G20	9,2 - 9,5	9,5 - 9,8
GPL (rif. G31 Propano)	10,8 - 11,1	10,9 - 11,2

#### Forzata del funzionamento della caldaia alla portata termica massima

Forzare il funzionamento della caldaia alla portata termica massima nel seguente modo:

- tenere premuto il tasto "⊗ \* ⌂ ⏻" finché a display appare, in basso a sinistra, l'indicazione "Regol.stop funzione".
- Premere una volta il tasto "OK"; ora la cifra "0%" lampeggia.
- ruotare in senso orario la manopola finché il display indica "100%"
- Premere una volta il tasto "OK"; ora la cifra "100%" non lampeggia e l'apparecchio funziona alla massima portata termica.
- eseguire l'analisi di combustione; se i valori non corrispondono a quelli riportati nella tabella a lato eseguire la taratura della valvola gas (I valori della tabella si riferiscono all'analisi eseguita con camera stagna chiusa; se l'analisi viene eseguita con camera stagna aperta i valori vanno ridotti dello 0,15%)



#### Taratura della valvola gas

- Accedere alle parti interne della caldaia.
- con una chiave a brugola da 3,5mm agire sul regolatore "B" (in senso orario per diminuire, antiorario per aumentare il valore di CO<sub>2</sub>)
- eseguire l'analisi di combustione

# Messa in funzione

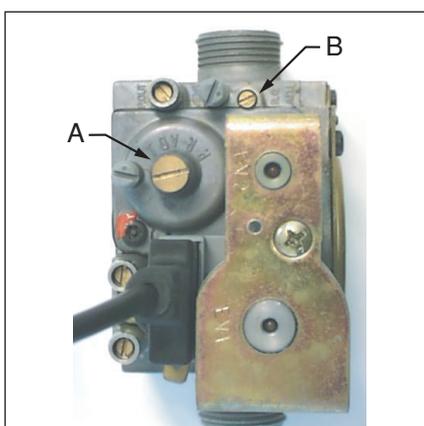
## Taratura della valvola gas alla portata termica minima

	Bluette 107.30	Bluette 107.24
	CO <sub>2</sub> (%)	CO <sub>2</sub> (%)
Metano G20	8,9 - 9,2	8,9 - 9,2
GPL (rif. G31 Propano)	10,1 - 10,4	9,9 - 10,2

### Forzata del funzionamento della caldaia alla portata termica minima

Forzare il funzionamento della caldaia alla portata termica minima nel seguente modo:

- Premere una volta il tasto "OK"; ora la cifra "100%" lampeggia.
- ruotare in senso antiorario la manopola finche' il display indica "0%"
- Premere una volta il tasto "OK"; ora la cifra "0%" non lampeggia e l'apparecchio funziona alla minima portata termica.
- eseguire l'analisi di combustione; se i valori non corrispondono a quelli riportati nella tabella a lato eseguire la taratura della valvola gas (I valori della tabella si riferiscono all'analisi eseguita con camera stagna chiusa; se l'analisi viene eseguita con camera stagna aperta i valori vanno ridotti dello 0,15%)



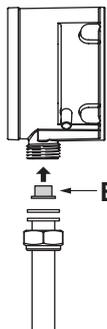
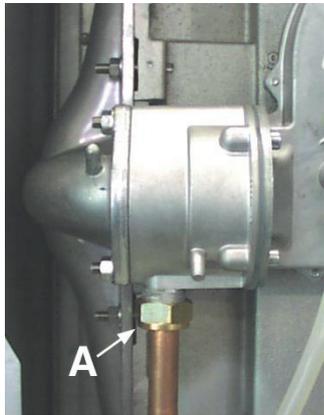
### Taratura della valvola gas

- Accedere alle parti interne della caldaia.
- Svitare il tappo e, con una chiave a brugola da 4mm, agire sul regolatore "A" (in senso orario per aumentare, antiorario per diminuire il valore di CO<sub>2</sub>)
- eseguire l'analisi di combustione

Dopo aver eseguito la taratura alla minima portata, riverificare i valori alla portata massima ed eventualmente rieseguire la taratura.

Per riportare la caldaia al funzionamento normale, tenere premuto il tasto "I" finche' a display compare la scritta "Regol.stop setoint"

## Cambio gas



**B** Riduttore di portata per trasf. a GPL (part. B)

### Bluette 107.30: trasformazione da metano a GPL

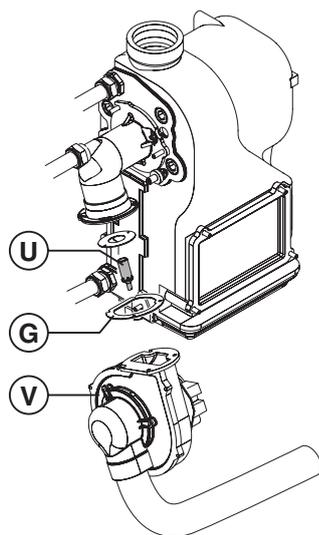
Per trasformare la caldaia da gas metano a GPL, agire nel seguente modo:

- togliere tensione all'apparecchio
- chiudere il rubinetto del gas
- accedere alle parti interne alla camera stagna (rif. par. "Accesso alla caldaia")
- Svitare la ghiera A indicata in figura e liberare l'attacco filettato
- inserirvi il riduttore di portata B come indicato nella figura sottostante
- verificare lo stato della guarnizione di tenuta del gas e, se necessario, sostituirla
- ricollegare il tubo gas ed aprire il rubinetto del gas
- ridare tensione all'apparecchio
- Modificare il numero di giri del ventilatore rispettando la tabella sottostante:

Tipo di gas	n° di giri	
	min.	max
Metano (G20)	1200	4900
GPL (G31)	1450	4900

- avviare la caldaia, verificare la tenuta del tubo gas ed eseguire la taratura agendo sulla valvola gas rispettando i valori indicati nelle tabelle indicate nel paragrafo precedente.
- rimontare il coperchio della camera stagna e le altre parti della mantellatura della caldaia
- sostituire la targhetta gas

Per trasformare la caldaia da gas GPL a metano, agire come indicato in precedenza, togliere il riduttore di portata B, modificare il numero di giri del ventilatore e riportare manualmente sulla targa dati della caldaia il gas di taratura (con un pennarello indelebile, ad es. scrivendo "tarata a gas metano").



**Ugello per trasf. a metano**  
**Numero fori**    **Diametro fori (mm)**  
 6                    2,9

**Ugello per trasf. a GPL**  
**Numero fori**    **Diametro fori (mm)**  
 6                    2,0

### Bluette 107.24: trasformazione da metano a GPL

Per trasformare la caldaia da gas metano a GPL, agire nel seguente modo:

- togliere tensione all'apparecchio
- chiudere il rubinetto del gas
- accedere alle parti interne alla camera stagna (rif. par. 17 "Manutenzione e pulizia periodica dell'apparecchio - accesso alla caldaia")
- Smontare il ventilatore V e sostituire l'ugello U
- Verificare lo stato della guarnizione di tenuta G del ventilatore e, se necessario, sostituirla
- Rimontare il ventilatore
- Ridare tensione all'apparecchio
- Modificare il numero di giri del ventilatore rispettando la tabella sottostante.

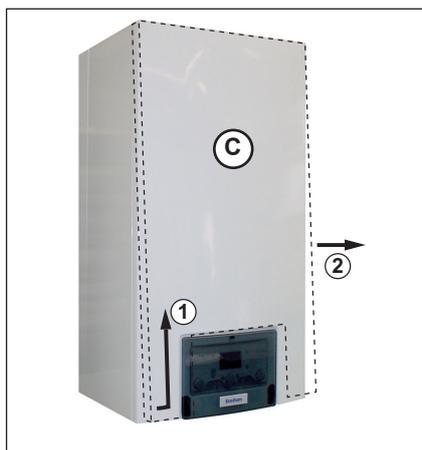
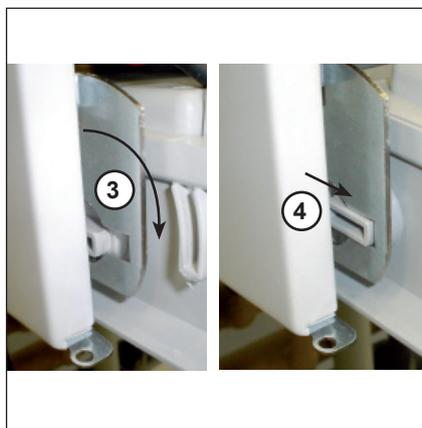
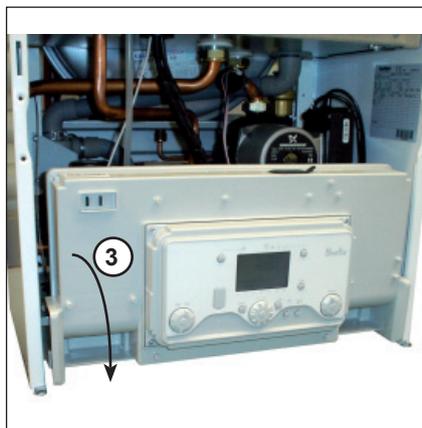
Tipo di gas	n° di giri	
	min.	max
Metano (G20)	1600	5200
GPL (G31)	1900	5200

- Aprire il gas, riavviare la caldaia ed eseguire la taratura della valvola gas rispettando i valori indicati nelle tabelle indicate nel paragrafo precedente.
- applicare la targhetta riportante il gas di taratura
- rimontare il coperchio della camera stagna e le altre parti della mantellatura della caldaia

Per trasformare la caldaia da gas GPL a metano, agire come indicato in precedenza, sostituire l'ugello U e modificare il numero di giri del ventilatore, modificare il numero di giri del ventilatore e riportare manualmente sulla targa dati della caldaia il gas di taratura (con un pennarello indelebile, ad es. scrivendo "tarata a gas metano").

# Manutenzione

## Accesso alla caldaia



### manutenzione e pulizia periodica dell'apparecchio

Ai fini di garantire un efficiente e sicuro funzionamento dell'apparecchio e' necessario far eseguire da un tecnico qualificato la manutenzione e la pulizia della caldaia una volta all'anno e l'analisi di combustione ogni due anni, nel rispetto delle normative e delle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza.

Attenzione:

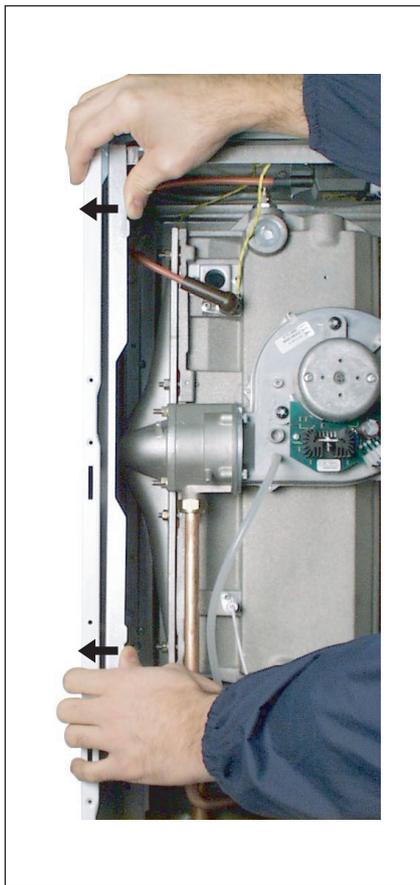
Tutte le guarnizioni che vengono smontate devono essere controllate ed eventualmente sostituite qualora risultassero rovinate o deteriorate.

### Accesso alla caldaia

Per accedere alle parti interne della caldaia agire come segue:

- togliere tensione all'apparecchio
- togliere le viti **V**
- tirare leggermente verso di se' la parte inferiore del cofano frontale **C** della caldaia e contemporaneamente sollevarlo fino allo sgancio (1). Togliere quindi il cofano tirandolo verso di se' (2).
- ruotare in avanti il pannello di comando (3) e bloccarlo in posizione orizzontale tirandolo verso di se' (4)

## Accesso alla caldaia



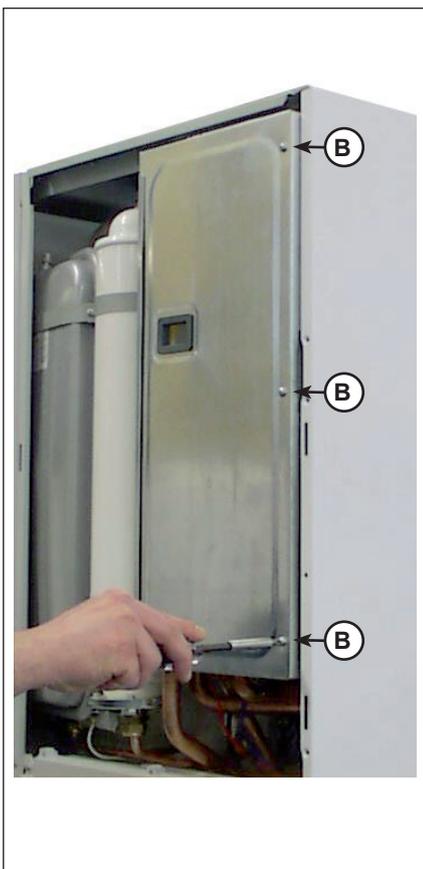
### Bluette 107.30:

#### Accesso all'interno della camera stagna

Per accedere all'interno della camera stagna, togliere le viti D e rimuovere il pannello frontale D1.

Nel rimontarlo, agganciare prima il lato superiore e poi appoggiare il pannello alla camera stagna.

- forzare leggermente il fianco sinistro della camera stagna fino al suo distacco



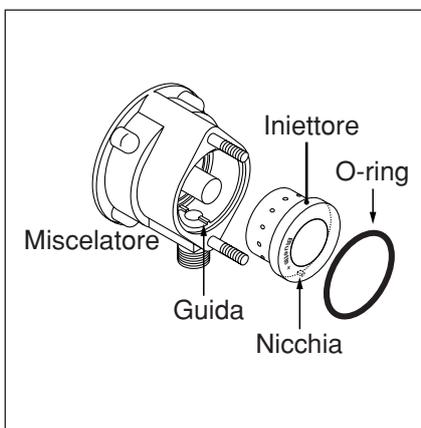
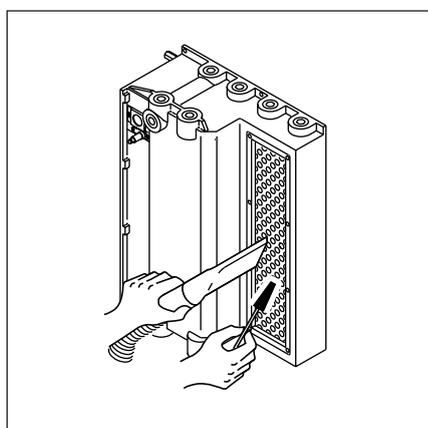
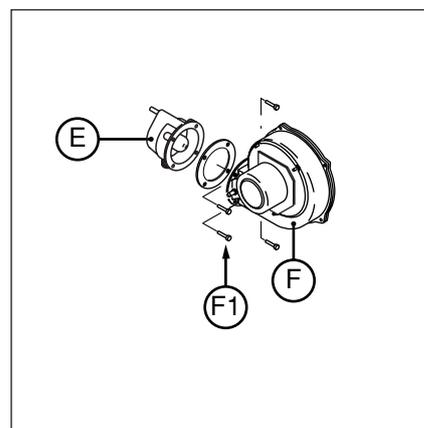
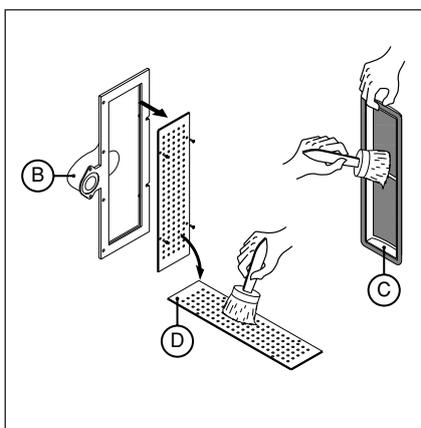
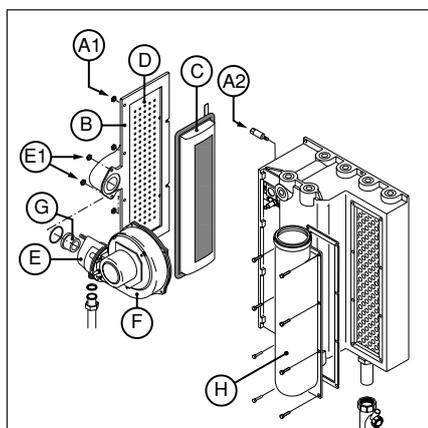
### Bluette 107.24:

#### Accesso all'interno della camera stagna

Per accedere alle parti interne alla camera stagna togliere le viti B e rimuovere il pannello della camera stagna prima tirandolo leggermente verso di se' e poi sfilandolo verso destra

# Manutenzione

## Controlli e verifiche BLUETTE 107.30



### Manutenzione corpo caldaia

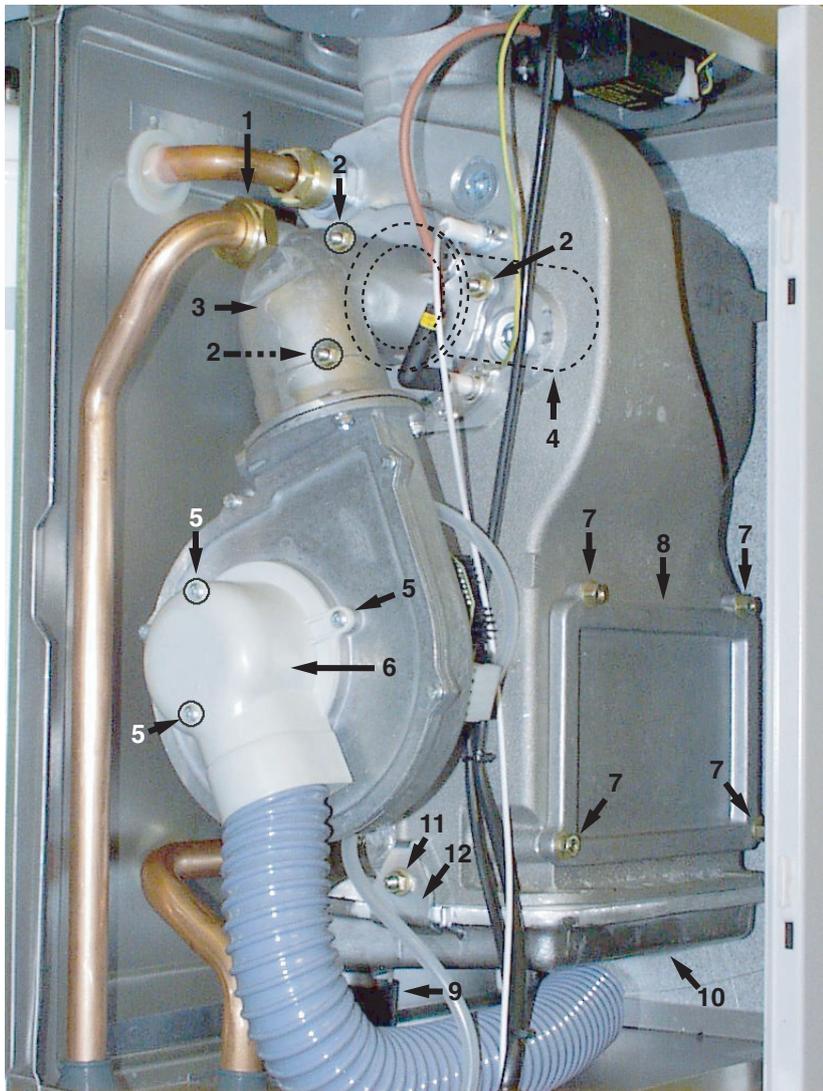
- Staccare i collegamenti pneumatico ed elettrico dal ventilatore e scollegare il tubo del gas.
  - Togliere i dadi E1, sfilare il gruppo miscelatore (E)- ventilatore (F).
  - Estrarre il diffusore interno G e l'O-ring di tenuta; con l'ausilio di un pennello o dell'aria compressa, pulire il diffusore.
  - Togliere i dadi A1, allentare i dadi A2, sfilare il convogliatore B ed estrarre il bruciatore C.
  - Con l'ausilio di un pennello, eseguire la pulizia del bruciatore; fare attenzione a non danneggiare la parte esterna del bruciatore.
  - Al convogliatore B e' fissato il distributore D; questo, all'occorrenza, può essere tolto e pulito;
  - Togliere le viti F1, smontare il miscelatore G dal ventilatore e pulirlo internamente avvalendosi di un pennello o dell'aria compressa.
  - Se lo si ritiene necessario, pulire il ventilatore F con un pennello.
- Per evitare possibili infiltrazioni di polvere nel cuscinetto del motore del ventilatore, si consiglia di NON

- UTILIZZARE l'aria compressa.
- Staccare la cassa fumi H dal corpo caldaia e, aiutandosi con una spazzola e l'aspirapolvere, pulire tra i piolini di scambio.

Quando le parti vengono rimontate, fare attenzione a reinserirle nel giusto ordine; in particolar modo far attenzione ad inserire correttamente il diffusore nel miscelatore (la nicchia laterale del diffusore dovrà coincidere con la guida del miscelatore).

# Manutenzione

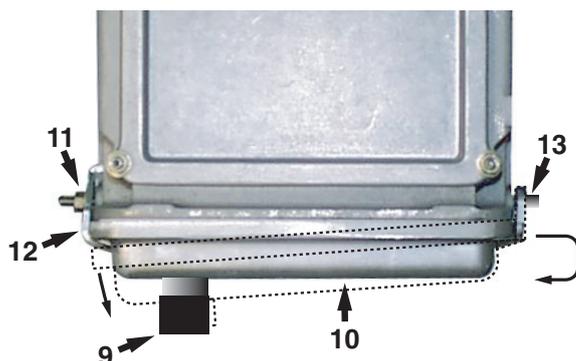
## Controlli e verifiche BLUETTE 107.24



- Scollegare il tubo del gas 1.
- Togliere i dadi 2 e staccare il collettore 3
- Staccare i collegamenti pneumatico ed elettrico dal ventilatore
- Estrarre il bruciatore 4 e, con l'ausilio di un pennello, eseguirne la pulizia facendo attenzione a non danneggiarlo.
- Togliere le viti 5, staccare la cuffia di aspirazione 6 e pulire il ventilatore con un pennello.  
Per evitare possibili infiltrazioni di polvere nel cuscinetto del motore del ventilatore, si consiglia di **NON UTILIZZARE** l'aria compressa.
- Togliere i dadi 7, staccare lo sportellino 8 dal corpo caldaia e, aiutandosi con una spazzola e l'aspirapolvere, pulire tra i piolini di scambio.
- Staccare il bocchettone in gomma 9 dello scarico condensa dalla vasca di raccolta condensa 10, togliere il dado 11, sfilare il supporto 12
- staccare la vasca 10 nel seguente modo:
  - abbassare leggermente la vasca
  - spingerla verso il muro fino a farla sfilare dal perno 13
  - abbassare ulteriormente la vasca e sfilarla in avanti

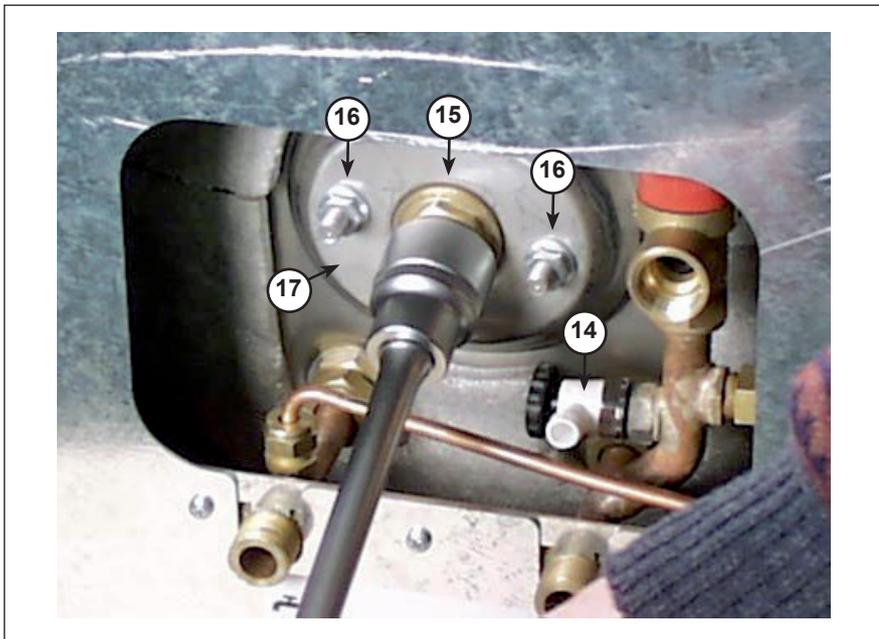
Quando le parti vengono rimontate, fare attenzione a reinserirle nel giusto ordine.

Tutte le guarnizioni che vengono smontate devono essere controllate ed eventualmente sostituite qualora risultassero rovinate o deteriorate.



## Manutenzione

### Controlli e verifiche BLUETTE 107.24 CPA



Per una corretta manutenzione del bollitore, far controllare ed eventualmente sostituire l'anodo ogni sei mesi; ciò é determinante al fine della garanzia e del buon funzionamento del bollitore.

Per eseguirla, scaricare il bollitore tramite il rubinetto apposito (part. 14), quindi, con una chiave adatta, svitare e togliere l'anodo (part. 15).

Per eseguire l'ispezione e l'eventuale pulizia del bollitore, dopo aver tolto l'anodo, togliere i dadi 16, sfilare la flangia esterna 17, ruotare la flangia interna 18 di 90° ed estrarla.

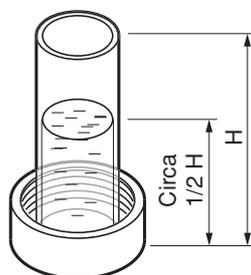
Le guarnizioni dell'anodo e della flangia interna devono essere controllate ed eventualmente sostituite qualora risultassero rovinate o deteriorate.



# Manutenzione

## Controlli e verifiche

### Sifone scarico condensa

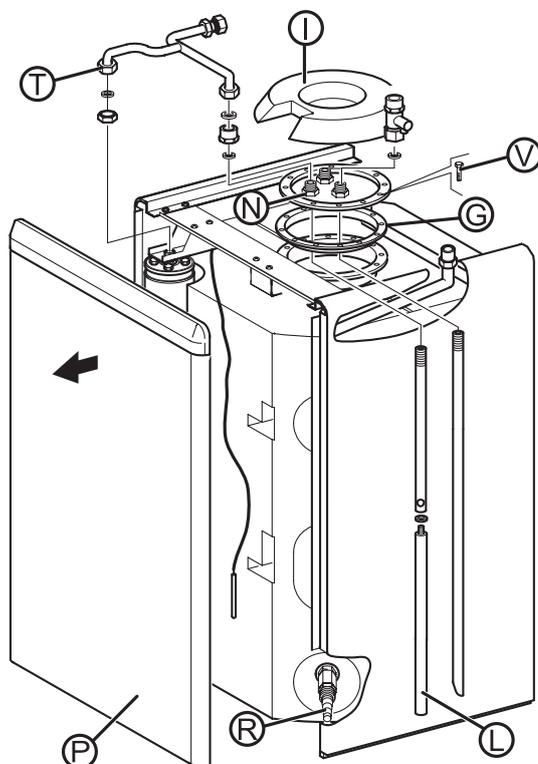


#### Manutenzione sifone scarico condensa

- svitare e togliere il bicchiere trasparente del sifone di scarico condensa presente nella parte inferiore sinistra della caldaia e accessibile da sotto la caldaia stessa.
- sciacquare il bicchiere
- riempirlo d'acqua per meta' e rimontarlo

# Manutenzione

## Controlli e verifiche Bollitore versioni CPA colonna



### Ispezione del bollitore

Per ispezionare il bollitore agire nel seguente modo:

- 1 - chiudere il rubinetto di alimentazione dell'acqua;
- 2 - togliere il pannello frontale P tirandolo verso di se'
- 3 - smontare i pannelli che uniscono il bollitore alla caldaia
- 4 - scaricare l'acqua della caldaia
- 5 - attraverso il rubinetto di scarico R, scaricare l'acqua del bollitore
- 6 - staccare tutti i collegamenti idraulici collegati al el bollitore
- 7 - trascinare verso di se' il bollitore fino a sfilarlo da sotto la caldaia
- 8 - togliere l'isolamento I della flangia del bollitore
- 9 - togliere le viti di fissaggio V della flangia del bollitore
- 10 - togliere la flangia dal bollitore ed eseguire l'ispezione

Terminata l'ispezione, chiudere il rubinetto R, rimontare la flangia verificando il buono stato della guarnizione G (se necessario, sostituirla), rimettere l'isolamento I, riposizionare il bollitore sotto alla caldaia, rimontare le tubazioni e i

pannelli bollitore/caldaia, aprire il rubinetto di alimentazione dell'acqua e ricaricare l'acqua in caldaia.

### Sostituzione dell'anodo del bollitore

Per sostituire l'anodo del il bollitore agire nel seguente modo:

- 1 - chiudere il rubinetto di alimentazione dell'acqua;
- 2 - togliere il pannello frontale P tirandolo verso di se'
- 3 - smontare i pannelli che uniscono il bollitore alla caldaia
- 4 - scaricare l'acqua della caldaia
- 5 - attraverso il rubinetto di scarico R, scaricare l'acqua del bollitore
- 6 - staccare tutti i collegamenti idraulici collegati alla flangia del bollitore
- 7 - trascinare verso di se' il bollitore fino a sfilarlo da sotto la caldaia
- 8 - togliere il tubo T
- 9 - utilizzando una chiave adatta, svitare il nipplo N ed estrarre l'anodo L;
- 10 - svitare l'anodo dalla propria sede;
- 11 - montare il nuovo anodo;

A sostituzione ultimata, rimontare le parti nella posizione precedente,

riposizionare il bollitore sotto alla caldaia, rimontare le tubazioni e i pannelli bollitore/caldaia, aprire il rubinetto di alimentazione dell'acqua e ricaricare l'acqua in caldaia.

## Simbologia targhetta caratteristica

1		2	
3		CE	
4			
5			
6			
7		MIN	MAX
8		13	
9	10	14	
11		15	
12		16	
GAS			
mbar	17		
GAS			
mbar			

### Legenda:

1. Marchio
2. Produttore
3. Modello - codice caldaia
4. Nr. di serie - Nr. di omologa
5. Paesi di destinazione - categoria gas
6. Predisposizione Gas
7. Tipo di caldaia
8. Dati elettrici
9. Pressione massima sanitario
10. Pressione massima riscaldamento
11. Classe NOx
12. Efficienza
13. Portata termica max - min
14. Potenza termica max - min
15. Temperatura ambiente di funzionamento max/min
16. Temperatura max. riscaldamento
17. Gas utilizzabili





# Ecoflam

**ELCO Italia S.p.A si riserva il diritto di apportare ai prodotti quelle modifiche che riterrà necessarie o utili, senza pregiudicarne le caratteristiche principali.**

***ELCO Italia S.p.A.***

*via Roma, 64 - 31023 RESANA (TV) - Italy - tel. 0423/715345 r.a. - telefax 0423/715444*